



Clementino Vannetti

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - Rovereto

BILANCIO
SOCIALE 2013





Clementino Vannetti

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - Rovereto

BILANCIO
SOCIALE 2013

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Clementino Vannetti

Sede legale: Via Vannetti, 6 - 38068 Rovereto (TN)

Tel. 0464.455000 - Fax. 0464.455010

www.apspvannetti.it

e-mail: info@apspvannetti.it - PEC: apspvannetti@pec.it

Sedi delle strutture assistenziali:

R.S.A. di via Vannetti, n. 6

R.S.A. di via Fedrigotti, n. 7

Centro Diurno per Anziani e Alloggi Protetti di Via Vannetti, n. 2

Alloggi protetti di via Unione, n. 2

BILANCIO SOCIALE 2013**Coordinamento editoriale:**

Daniela Roner, Andrea Zencher, Massimiliano Colombo

Fotografie:

Archivio fotografico R.S.A. Vannetti - Paolo Longo

Progetto grafico:

Forme S.a.s. - Trento

Stampa:

Litotipografia Alcione - Trento

 1	Introduzione	5
---	--------------	---

 2	Caratteristiche istituzionali e organizzative	17
---	---	----

 3	Aree di attività e relativi risultati sociali	51
---	---	----

 4	Risultati economici	73
--	---------------------	----

 5	Obiettivi di miglioramento	81
--	----------------------------	----

 6	Arte in R.S.A.	91
---	----------------	----

Nota metodologica

"Il bilancio sociale serve a rendere conto ai cittadini in modo trasparente e chiaro di cosa fa l'amministrazione per loro. Rispetto al bilancio tradizionale, che riporta dati economico-finanziari difficilmente comprensibili dal cittadino, il bilancio sociale deve dunque rendere trasparenti e comprensibili le priorità e gli obiettivi dell'amministrazione, gli interventi realizzati e programmati e i risultati raggiunti."

(Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni Pubbliche del 17 febbraio 2006)

Con il Bilancio Sociale 2013 l'APSP Clementino Vannetti intende comunicare e rendicontare in modo sintetico e chiaro, a tutti i soggetti interessati, le scelte, le attività ed i risultati realizzati nell'esercizio.

Il documento è stato redatto seguendo le **"Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit"** approvate dall'Agenzia per il Terzo Settore con atto di indirizzo n. 11 del 15 aprile 2011.

Il Bilancio sociale 2013 è pubblicato sul sito istituzionale www.apspvannetti.it, nel quale si possono trovare molte altre informazioni.

1 Introduzione

Saluto della Presidente	6
Saluto dell'Assessore	7
Storia della Vannetti	9



La Presidente della APSP Clementino Vannetti

Poche parole per introdurre il primo Bilancio Sociale dell'APSP Vannetti.

Ho considerato la mia nomina a Presidente di un ente come l'APSP Vannetti come una grande responsabilità, occasione per cercare di migliorare, per quanto possibile, un servizio rivolto a persone che vivono un periodo sicuramente critico della loro vita, lavorando in sinergia con tutto il personale della struttura, con i fornitori di servizi, con il volontariato e con la direzione dell'APSP.

Mi sono prefissa di svolgere il ruolo di Presidente portando la mia esperienza di donna che gestisce quotidianamente i problemi della propria famiglia e di donna che opera nel settore sociale, cercando di lavorare in modo partecipato, attivo, con disponibilità al confronto con tutti e impegnandomi nella verifica costante del mio operato.

Il Bilancio Sociale rappresenta ora il funzionamento e l'efficacia dell'azione amministrativa e dei servizi rivolti alla persona e stimola risposte sempre più adeguate ai bisogni dei nostri residenti, utenti e dei loro familiari.

È però anche l'espressione del lavoro partecipato di tutti, è l'operare in una dimensione etica, di valorizzazione della piccola collettività costituita da coloro che vivono la realtà dell'Azienda sapendo di farne parte.

È la ricerca di forme di collaborazione che migliorino la vita per i residenti che qui vivono e per le persone che qui lavorano, raccogliendo i suggerimenti di tutti e cercando di concretizzarli nei limiti del possibile e compatibilmente con le risorse a disposizione.

È il valorizzare l'aspetto umano della vita in una comunità residenziale, è reciprocità, darsi e ricevere rispetto e attenzione, è migliorare l'ambiente di vita e di lavoro di tutti.

È prestare attenzione, promuovere nuovi progetti per rispondere a nuovi bisogni, e valorizzare nuove professionalità.

Attraverso il Bilancio Sociale l'APSP Vannetti vuole comunicare, al di là dei numeri, la voglia di stimolare il dialogo con quanto ci circonda e favorire scambi e aperture, oltre a garantire la trasparenza della sua gestione.

Colgo l'occasione per rivolgere il più sentito ringraziamento agli ospiti, ai loro familiari, al personale ed agli amministratori che giorno per giorno collaborano a rendere migliore la vita in questa struttura.

E ringrazio i volontari che ci aiutano quotidianamente a migliorare i nostri servizi.

dott.ssa Daniela Roner

L'Assessore ai servizi alla persona e politiche familiari del Comune di Rovereto

Sempre più spesso dagli organi d'informazione apprendiamo che lo Stato, gli Enti Pubblici Locali, il terzo settore incontrano continue difficoltà nel far pareggiare i loro bilanci sia per i cambiamenti sociali e demografici (invecchiamento della popolazione, separazioni, precarietà lavorativa, ecc.) che per la crisi economica e le conseguenti misure adottate dall'Unione Europea. In questa situazione, le strategie politiche messe in campo a tutti i livelli si concentrano sulla riqualificazione della spesa limitandosi però in alcuni casi a introdurre tagli più o meno lineari anche in settori particolarmente delicati come la sanità e il welfare. Un corretto processo di riqualificazione della spesa pubblica, invece, non dovrebbe guardare solo all'aumento dell'efficienza e dell'economicità ma dovrebbe considerare anche i risultati e gli impatti sociali. La pubblica amministrazione, infatti, a differenza delle imprese, non ha come unico obiettivo il miglioramento del rapporto tra il valore del prodotto/servizio e i costi di produzione ma deve saper promuovere una comunità coesa e solidale dove i diritti dei cittadini possano trovare reale riconoscimento, ben sapendo che lo sviluppo del capitale sociale è un fattore determinante anche per la crescita economica. L'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona C. Vannetti per rispondere ai sopracitati problemi, che in questi anni hanno determinato una contrazione dei bilanci anche del settore socio-sanitario, con questo primo Bilancio sociale intende porre l'attenzione sui risultati e gli effetti prodotti dalle azioni messe in campo rispetto al territorio e alla comunità di riferimento. Una scelta condivisibile poiché la semplice analisi economico-finanziaria ben poco dice e comunica circa le scelte strategiche e le politiche che orientano l'allocazione e l'uso delle risorse. Inoltre, in questo particolare periodo storico questo strumento è straordinariamente importante poiché ponendo l'attenzione sui concetti di responsabilità, di rendicontazione e di legittimazione sociale rende ancora più chiara la necessità di indirizzare gli sforzi verso un processo di ricostruzione delle relazioni sociali e di costruzione di un sistema integrato di servizi tra formale e informale. Un piccolo esempio di questo processo è rappresentato dal Centro Aiuto Anziani descritto in queste pagine. Si tratta di un'iniziativa innovativa, voluta dall'Amministrazione comunale e realizzata dall'APSP Vannetti e dalla cooperativa Vales, che si pone l'obiettivo di garantire agli anziani che vivono soli nuove opportunità di presenza sociale e di aiuto nelle piccole attività della vita quotidiana, così da integrare i tradizionali e costosi servizi pubblici di tipo assistenziale con la valorizzazione delle forme di buon vicinato e di volontariato presenti nella comunità. Auspico che questo lavoro, realizzato su base volontaria che sarà implementato con gradualità e con il continuo coinvolgimento dei portatori di interesse, possa servire anche per consolidare il rapporto fiduciario con i cittadini.

dott. Fabrizio Gerola



Vannetti: un'azienda pubblica di servizi per le persone, le famiglie e la comunità

Storia della Vannetti



La Vannetti: erede di storie civiche di assistenza e beneficenza

L'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona Clementino Vannetti è un'istituzione giovane, ma con radici antiche: è infatti il punto di convergenza e di confluenza di un intreccio di storie e di stratificazioni di istituzioni, lasciti e di opere sociali, che nei secoli hanno segnato l'evoluzione della comunità roveretana e della sua capacità di mobilitarsi per aiutare i concittadini poveri e inabili.

Il preambolo dello Statuto della Vannetti ripercorre le tappe principali di questo percorso storico, fino al recente epilogo della fusione, avvenuta nel 2008, di due importanti Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza roveretane, la Casa di Soggiorno per Anziani e la Fondazione Città di Rovereto, e della contestuale trasformazione dell'ente che ne è derivato nell'attuale APSP Clementino Vannetti, ente di diritto pubblico senza finalità di lucro, ai sensi della legge regionale 21 settembre 2005 n. 7.

La Vannetti ha ereditato questo patrimonio di mandati istituzionali, di valori culturali e di beni materiali, con l'impegno di rimetterlo a disposizione della comunità roveretana e vallagarina in forme rinnovate, rispondenti ai nuovi bisogni sociali, in sintonia con la prospettiva tracciata dal **“Piano di sviluppo del capitale e della coesione sociale”** approvato dal Consiglio comunale di Rovereto.

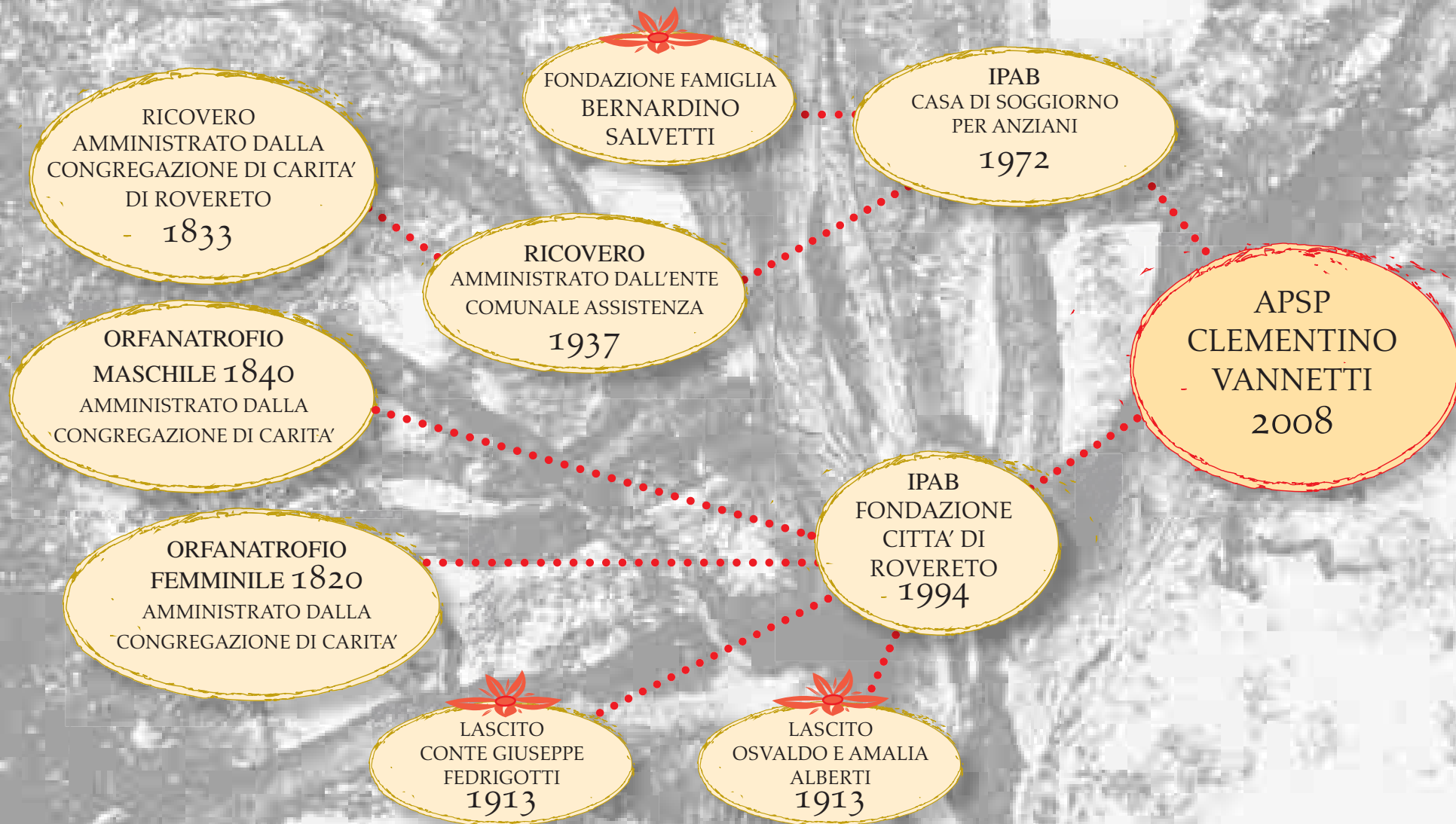
Fondazione Città di Rovereto



Casa Soggiorno Anziani



Le radici della Vannetti





Assistenza: persone che si prendono cura di persone

Le origini della ex Ipab “Casa di soggiorno per anziani”

L'IPAB “Casa di soggiorno per anziani” con sede in Rovereto ebbe origine dalle donazioni disposte da Giovanni Battista Sannicolò fu Cristiano, morto a Rovereto il 13 maggio 1826, con gli atti di data 11 aprile e 1° maggio 1821 e 9 luglio e 14 novembre 1825. Tali donazioni ammontanti complessivamente a fiorini d'impero 10.452,25 furono destinati dal Sannicolò “Allo scopo di creare un fondo per aprire nella città di Rovereto una casa di riposo per la vecchiaia impotente”.

L'Istituto venne aperto nel castello di Rovereto il 12 febbraio 1833 e fu consegnato in amministrazione alla Congregazione di carità di Rovereto in forza del decreto capitanale 30 giugno 1833, n. 5918/930. Nell'Istituto furono accolti alcuni vecchi poveri, impotenti, e fu unita una “Casa di custodia per malviventi”.

La Congregazione di carità di Rovereto, agendo in nome e per conto dell'Istituzione amministrata denominata “Ricovero” acquistò il castello di Rovereto e la fossa adiacente dall'IR Ufficio demaniale di Trento, con i documenti di compravendita di data 9 marzo 1835 e 23 novembre 1835. Nel 1859 il castello fu requisito dall'Autorità militare austriaca. La Casa di custodia per malviventi fu soppressa ed i venti ospiti del “Ricovero” furono trasferiti nell'ospedale di Loreto.

In seguito alla costruzione del nuovo ospedale civile, nelle adiacenze della chiesa di Santa Maria, gli ospiti del “Ricovero” furono trasferiti nell'edificio adiacente a quello ospedaliero - la vecchia casa Rosmini - adattata a “Ricovero”. Tale trasferimento fu effettuato il 6 agosto 1889. L'Istituzione assunse, nel tempo, diverse denominazioni quali “Ricovero”, “Pio Ricovero”, “Ricovero cittadino”, “Ricovero inabili”, “Casa di ricovero”, ma conservò la sua finalità originaria risultante dallo Statuto della Congregazione di carità, approvato dalla Giunta provinciale tirolese di Innsbruck il 15 marzo 1903: “La Casa di ricovero ha lo scopo di accogliere e mantenere gratuitamente onesti poveri cittadini d'ambo i sessi divenuti incapaci, per età o per impotenza, a guadagnarsi il loro sostentamento”.

L'Istituzione fu sempre sostenuta dalla beneficenza dei cittadini roveretani fra i quali sono particolarmente da ricordare; Candelpergher Pietro fu Pietro; de Tacchi Gio Batta; Andreotti Enrico; Jacob avv. Pietro; de Tacchi bar. Valeriano; de Tacchi Giovanni Battista di Montemaria; bar.ssa Maccarini Evilmara Deidamia vedova del bar. Valeriano de Tacchi; Ida Giovannini. Dalla data della fondazione, l'Istituzione fu amministrata dalla Congregazione di carità di Rovereto trasformata, ai sensi della legge 3 giugno 1937, n. 847 in Ente comunale di assistenza di Rovereto. In seguito alla deliberazione dell'Ente comunale di assistenza di Rovereto di data 29 maggio 1970 n. 18, approvata dalla Giunta provinciale di Trento in data 16 giugno 1970 sub. n. 14802/3-OP ed in forza della delibera della Giunta regionale di data 17 febbraio 1971 n. 285 l'Istituzione fu decentrata dall'Ente comunale di assistenza ed assunse la denominazione di “Casa di riposo per inabili”. Con l'approvazione del nuovo Statuto da parte della Giunta regionale con delibera n. 2789 del 1.12.1972, l'Istituzione modificò la denominazione in “Casa di soggiorno per anziani”. In forza della successiva delibera della Giunta regionale n. 1642 del 28.11.1973 la Fondazione famiglia Bernardino Salvetti venne fusa, mediante incorporazione, nella Casa di soggiorno per anziani.



Housing sociale: una risposta abitativa per le famiglie con minori in condizioni di disagio

Le origini della ex Ipab “Fondazione Città di Rovereto”

L'IPAB “Fondazione città di Rovereto” ebbe origine a sua volta da diverse istituzioni di cui si riportano le seguenti informazioni:

- Orfanotrofio maschile: l'Istituzione fu fondata dalla Congregazione di carità in data 21 aprile 1840, previa approvazione del Capitanato circolare di Rovereto 26 marzo 1840, n. 3481/316, con lo scopo di fornire gratuitamente, a ragazzi della città poveri e orfani di uno o di entrambi i genitori, alloggio e mantenimento e una educazione idonea a garantire loro una “Onorata sussistenza, ed a formarli buoni ed utili cittadini”.
- Orfanotrofio femminile: l'Istituzione ebbe origine dalla disposizione testamentaria 13 settembre 1749 di don Andrea cav. de Vannetti e fu istituita dalla Congregazione di carità in data 1° settembre 1820, in seguito alla Capitanale sanzione 17 luglio 1819, n. 5826/299, con lo scopo di fornire gratuitamente, a ragazze della città povere e orfane di uno o di entrambi i genitori, alloggio e mantenimento e una educazione idonea a garantire loro una “Onorata sussistenza, ed a formarle buone ed utili cittadine”.
- Il “Legato Conte Giuseppe Fedrigotti”: l'Istituzione fu fondata giusta transazione giudiziale 27 marzo 1838, archiviata il 29 maggio 1839 al n. 67, con lo scopo di erogare, dal 1° gennaio 1913, le rendite a favore del “Fondo poveri” della Congregazione di carità per la “Beneficenza elemosiniera”.
- Il “Lascito Osvaldo e Amalia Alberti”: l'Istituzione fu fondata in data 14 novembre 1955, giusta testamento 23 agosto 1913 della signorina Amalia Alberti, con lo scopo di “Aiutare una povera vedova di condizione civile non vedova di impiegato ne operaia” e di “Mantenere nel convento di S. Croce una fanciulla civile e povera”.
- L'attività della Fondazione si è sempre rivolta a soggetti ed a bisogni che gravano sulla popolazione presente sul territorio del Comune di Rovereto, a favore di soggetti in particolari situazioni di bisogno o di difficoltà. La Fondazione ha avuto fra gli scopi primari quello di intervenire:
 - al sostegno dei minori che vivevano situazioni di particolare disagio e bisogno, pur essendosi in parte esauriti gli scopi originari di assistenza e sostegno ai minori orfani in stato di precarietà economica, per i quali intervengono altre e diverse istituzioni;
 - al sostegno dei minori in situazioni di particolare disagio od in condizioni di dimostrato bisogno venivano riservate risorse derivanti dalla gestione del patrimonio della Fondazione, sia al fine di garantire il sostegno economico ed abitativo alle famiglie, sia al fine di sovvenzionare iniziative pubbliche, del privato sociale o delle associazioni, che avessero come obiettivo il miglioramento delle condizioni di difficoltà sociale e soggettiva di minori.



Una duplice missione: Assistenza e Housing Sociale

2 Caratteristiche istituzionali e organizzative

La Vannetti in breve	18
Le finalità istituzionali	18
La Vannetti 2013 in numeri	19
Le attività istituzionali	20
Gli Organi della Vannetti	22
L'organigramma della Vannetti	24
Le sedi istituzionali	26
Portatori di interessi	34
I volontari, associazioni e reti	37
Momenti di vita	38
Il sito istituzionale: www.apspvannetti.it	40
Le risorse umane	42
Lavori socialmente utili	49



La Vannetti in breve

Nome:	APSP CLEMENTINO VANNETTI
Indirizzo della sede legale e amministrativa:	Via Vannetti, 6 - 38068 ROVERETO (TN)
Forma giuridica:	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Ente di diritto pubblico senza fini di lucro
Configurazione fiscale:	Ente non commerciale
Designazione organo di Governo:	Comune di Rovereto (4/5) e Comunità della Vallagarina (1/5)
Ambito territoriale:	Comune di Rovereto (principale), Comunità della Vallagarina (secondario)

Le finalità istituzionali

L'APSP Clementino Vannetti è un'istituzione di diritto pubblico senza fini di lucro che opera nella città di Rovereto e nella Comunità della Vallagarina. E' stata istituita il 1° settembre 2008 ai sensi della Legge Regionale n. 7/2005, a seguito della fusione tra due storiche Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza presenti sul territorio - l'IPAB "Casa di Soggiorno per anziani" di Rovereto e l'IPAB "Fondazione Città di Rovereto" - delle quali rappresenta la continuazione in un mutato contesto sociale e istituzionale. Le sue principali attività istituzionali riguardano la gestione di servizi socio sanitari e socio assistenziali per persone anziane fragili o non autosufficienti e servizi abitativi (housing sociale) per famiglie in difficoltà, con priorità per i nuclei familiari con minori.

La Vannetti opera sia in ambito socio-assistenziali e socio-sanitari sia nell'housing sociale attraverso una rete di rapporti istituzionali con soggetti pubblici e privati del territorio.

Lo Statuto della Vannetti è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige n. 243 di data 22.7.2008.

La Vannetti 2013 in numeri

Valori economico-patrimoniali

Valore attivo patrimoniale: € 15,35 Mln
Valore capitale di dotazione: € 10,02 Mln
Valore della produzione: € 15,60 Mln
Costi della produzione: € 15,60 Mln
Risultato di esercizio: € 450

Dipendenti

Dipendenti presenti al 31.12.2013: 355

Unità di personale rapportate
a tempo pieno: 278,33

Residenze Sanitarie Assistenziali

Posti letto R.S.A.
convenzionati con APSS: 271

Posti letto R.S.A. non convenzionati
a libero accesso: 14

Residenti accolti
nelle R.S.A. nel 2013: 377

Il Centro Diurno

Centro Diurno posti
convenzionati con APSS: 20

Centro Diurno posti
non convenzionati
a libero accesso: 4

Utenti accolti
nel Centro Diurno nel 2013: 35

Altri servizi

Numero Alloggi Protetti per Anziani: 25

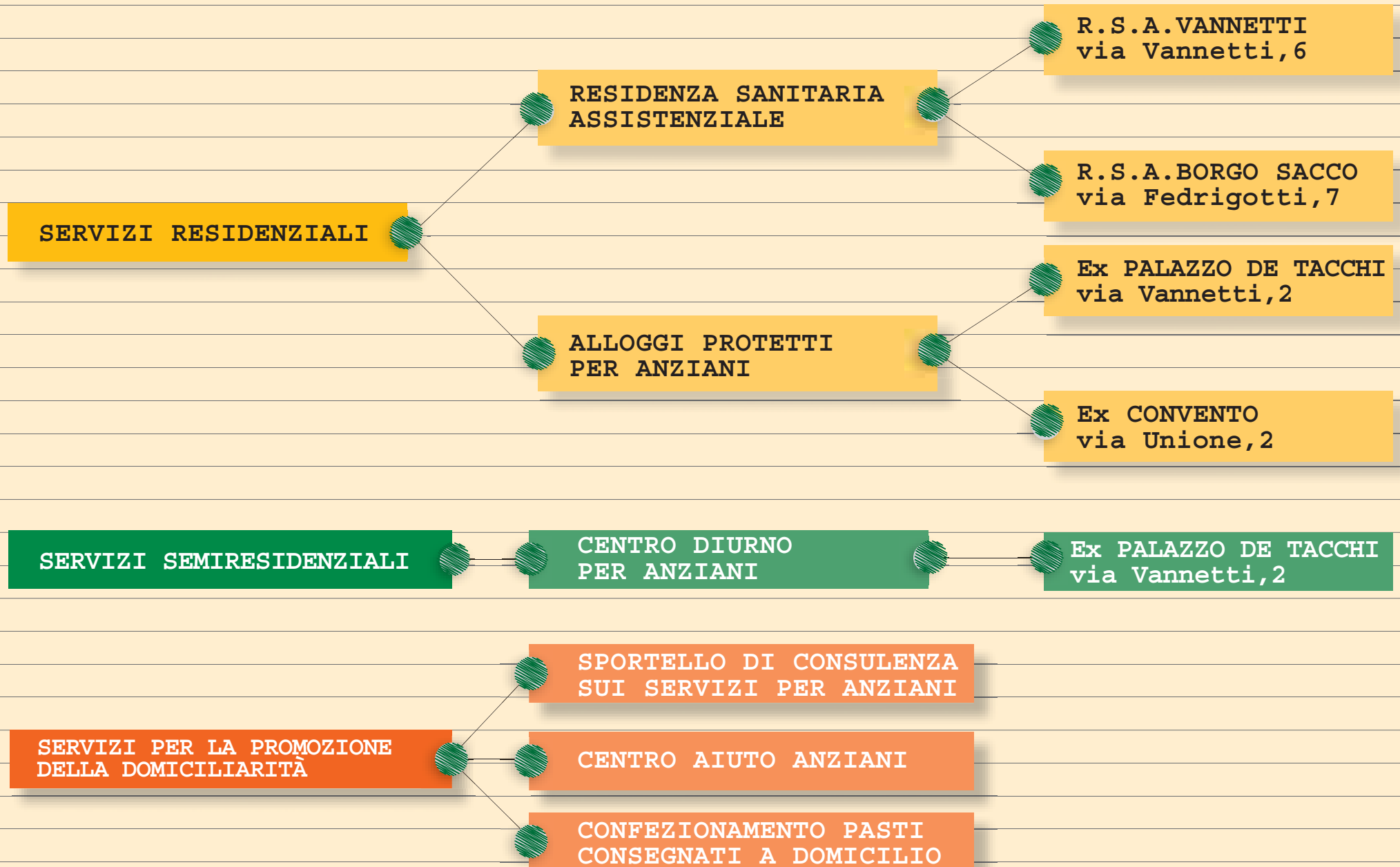
Alloggi disponibili
per housing sociale al 31.12.2013: 60

Nuclei familiari
presenti negli alloggi al 31.12.2013: 37

Pasti al domicilio confezionati: 38.685

LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Servizi alla persona



Servizi di housing sociale

SERVIZIO CASA VANNETTI

PROGETTO AUTONOMIA ABITATIVA

SERVIZI ABITAZIONE TEMPORANEA

PROGETTO "AL CASTELLO"

PROGETTO "LA CASA DEL PAPÀ"

PROGETTO "CASA PER CRESCERE"



Gli Organi della Vannetti

Il Consiglio di Amministrazione esercita funzioni di indirizzo e controllo, adotta i provvedimenti di programmazione, assegna gli obiettivi e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri compreso il Presidente, nominati dalla Giunta Provinciale di Trento su designazione del Comune di Rovereto (4/5) e della Comunità della Vallagarina (1/5).

Nel corso del 2013 la Vannetti ha vissuto l'avvicendamento del proprio Consiglio di Amministrazione. In data 30 novembre 2013 ha infatti terminato il proprio mandato il primo Consiglio di Amministrazione che risultava così composto: Dott. Ugo Pitton (Presidente), Sig.ra Silvia Osvald (Vicepresidente), dott.ssa Daniela Roner, dott.ssa Liliana Maffei e Rag. Sergio Bianchi (Consiglieri).

Il nuovo Consiglio di Amministrazione della Vannetti si è insediato in data 2 dicembre 2013 e rimarrà in carica per cinque anni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale dell'azienda; cura i rapporti istituzionali con gli altri soggetti del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, con l'utenza e le relative rappresentanze, con le comunità locali; dà impulso e promuove le strategie aziendali.

Organi di Amministrazione



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

<i>Presidente:</i>	<i>Dott.ssa Daniela Roner</i>
<i>Vicepresidente:</i>	<i>Dott. Ivan Cavagna</i>
<i>Consiglieri:</i>	<i>Dott. Sandro Feller</i>
	<i>Dott. Alessio Less</i>
	<i>Sig.ra Silvia Osvald</i>

DIRETTORE:

Dott. Massimiliano Colombo

ORGANO DI REVISIONE:

<i>Presidente:</i>	<i>Rag. Maria Elena Ciaghi</i>
<i>Revisori:</i>	<i>Rag. Maurizio Dapor</i>
	<i>Dott. Maurizio Setti</i>

Il Direttore è la figura dirigenziale apicale della Vannetti ed è responsabile della gestione amministrativa, tecnica, economica, finanziaria e socio-assistenziale della medesima, nei limiti delle risorse, delle direttive e degli obiettivi assegnati dal Consiglio di amministrazione. Egli è responsabile della correttezza amministrativa nonché dell'efficienza ed efficacia di gestione in relazione alle risorse assegnate ed alle attribuzioni conferite. Al Direttore competono tutti gli adempimenti specificatamente previsti dalle vigenti normative e dal regolamento di organizzazione dell'Azienda, nonché l'assolvimento degli obblighi derivanti dal contratto di lavoro in vigore presso la Vannetti. L'Organo di Revisione collabora con il Consiglio di amministrazione nella sua funzione di controllo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Vannetti e attesta la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze della gestione redigendo apposita relazione accompagnatoria. L'Organo di Revisione è composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Attività amministrativa 2013



• 12

Riunioni
del Consiglio
di Amministrazione



• 189

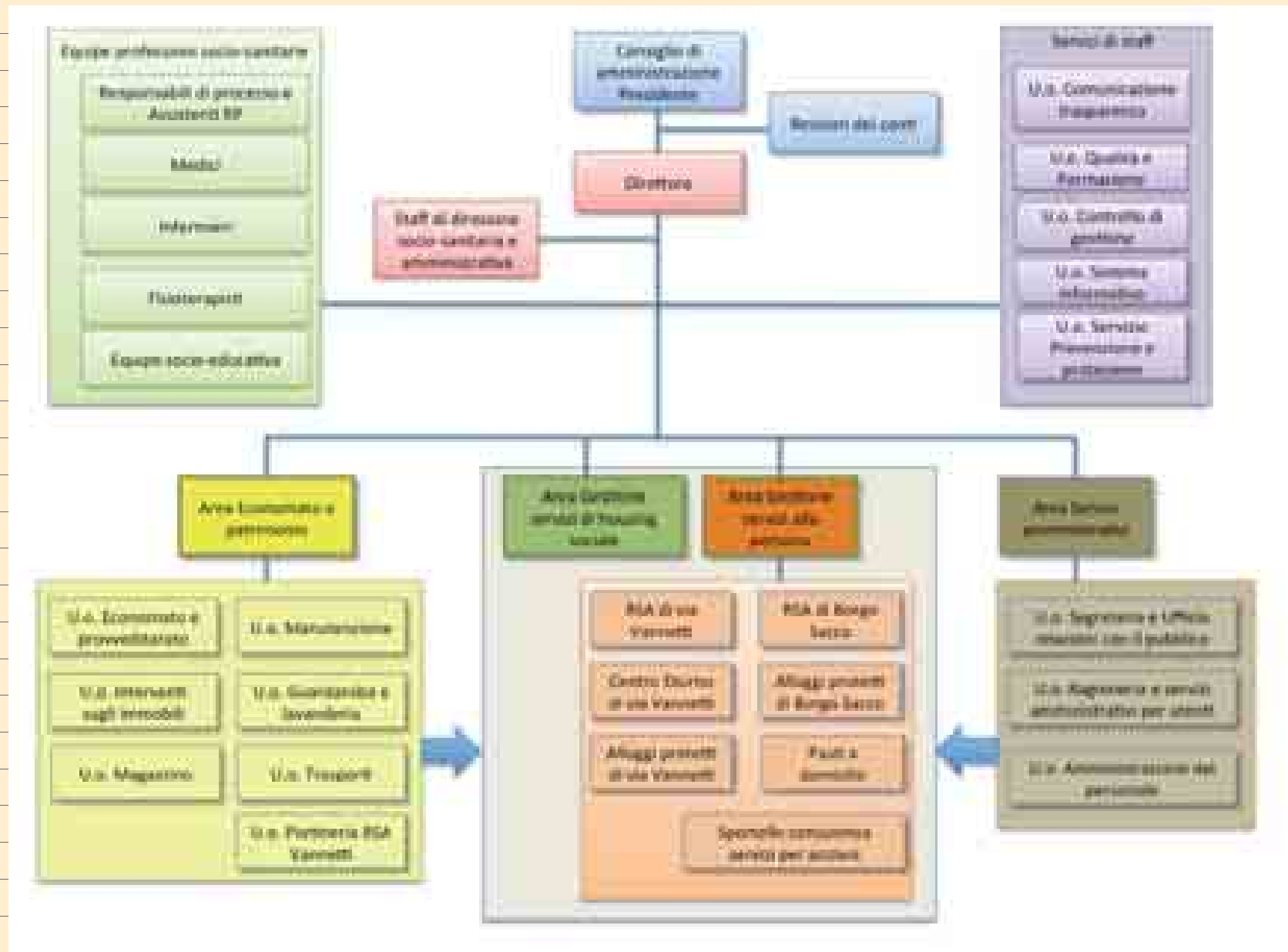
Determinazioni
del Direttore



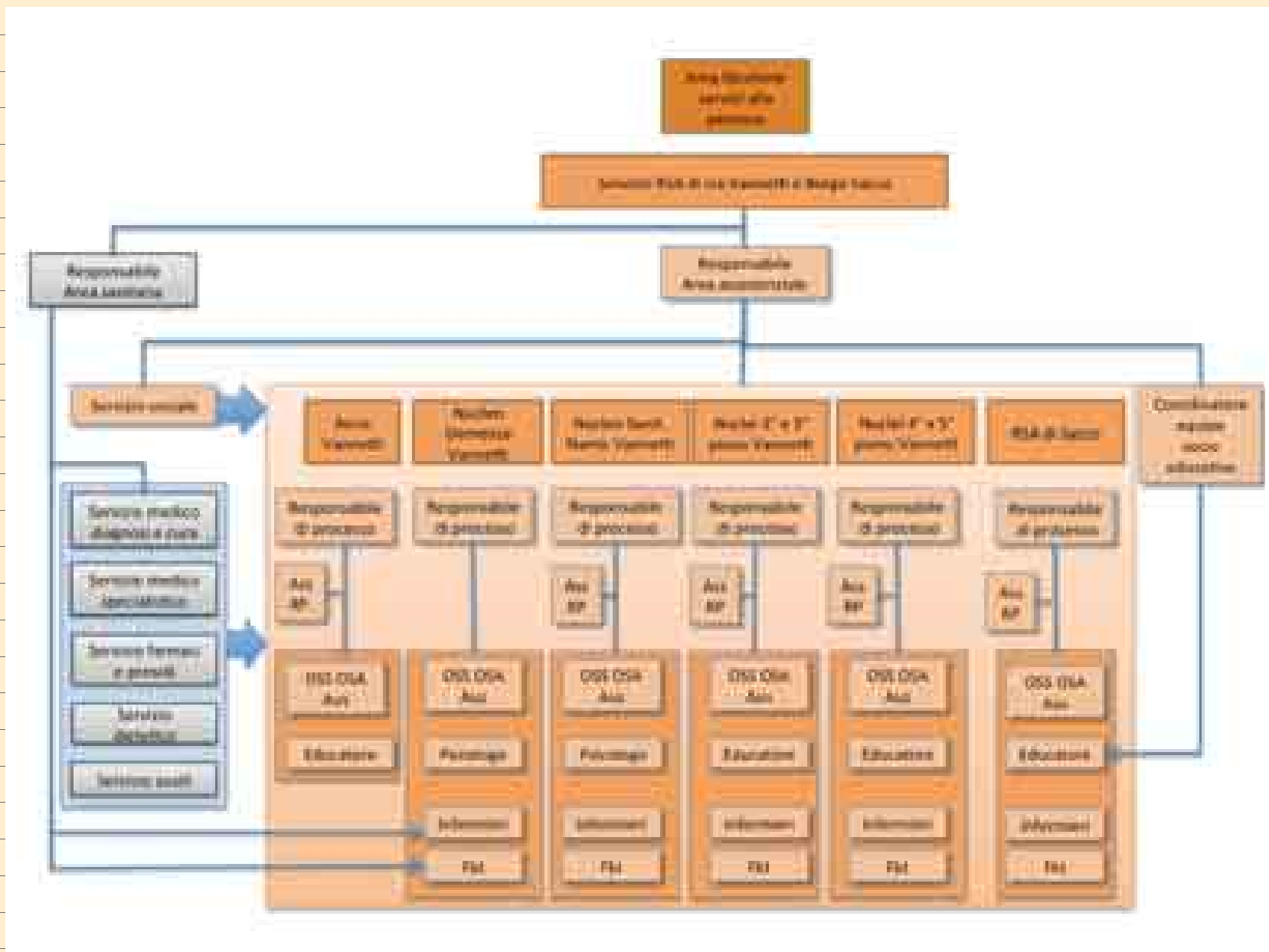
• 52

Deliberazioni
del Consiglio di Amministrazione

L'organigramma della Vannetti



La struttura organizzativa delle R.S.A.



Le sedi istituzionali



R.S.A. di via Vannetti, 6 - Rovereto

Proprietà: Comune di Rovereto

Servizi erogati: 199 posti letto R.S.A. autorizzati, accreditati e convenzionati; 14 posti letto R.S.A. ad accesso privato;

confezionamento pasti;

servizi amministrativi, generali e di supporto (cucina, manutenzione, CED).



R.S.A. di via Fedrigotti, 7 - Rovereto (Borgo Sacco)

Proprietà:

Comune di Rovereto

Servizi erogati:

72 posti letto R.S.A. autorizzati, accreditati e convenzionati; servizi generali e di supporto (lavanderia).



CENTRO DIURNO PER ANZIANI E ALLOGGI PROTETTI di via Vannetti,2 - Rovereto

Proprietà:

Comune di Rovereto

Servizi erogati:

n. 12 alloggi protetti per anziani;
n. 20 posti di Centro Diurno per Anziani;
n. 4 posti di Centro Diurno per
Anziani ad accesso privato.



ALLOGGI PROTETTI di via Unione,2 - Rovereto (Borgo Sacco)

Proprietà:

Comune di Rovereto

Servizi erogati:

n. 13 alloggi protetti per anziani.



ALLOGGI di via della Terra,49 - Rovereto

Proprietà:

APSP Clementino Vannetti

Servizi erogati:

n. 6 unità adibite ad attività di housing sociale;
n. 4 unità concesse in uso ad associazioni e/o ad attività commerciali.



ALLOGGI di via Valbusa Grande 11,13,15,17,19,21 - Rovereto

Proprietà:

APSP Clementino Vannetti

Servizi erogati:

20 unità adibite ad attività di housing sociale;

2 unità concesse in uso ad associazioni e/o ad attività commerciali.



ALLOGGI di via Lungo Leno Sinistro,20 - Rovereto

Proprietà:

APSP Clementino Vannetti

Servizi erogati:

16 unità adibite ad attività di housing sociale.



Vannetti: un'azienda multiservizi per la città di Rovereto







Vannetti: un luogo aperto
alla comunita' locale
ed al volontariato.



I volontari, associazioni e reti

La Vannetti è parte integrante del territorio e con esso opera, eroga servizi e contribuisce a sensibilizzare la comunità sull'importante ruolo che i nostri anziani possono ancora giocare nella società. L'Apsp è parte della comunità locale e con essa si confronta, interpretandone i bisogni e valorizzandone le risorse.

Per fare questo coopera con le associazioni di volontariato socio-sanitario e con associazioni che promuovono progetti a carattere sociale (per esempio pet therapy, laboratori di manualità, etc.). Collabora con gruppi musicali, teatrali e di intrattenimento, oltre che con le parrocchie e gruppi religiosi provenienti dal comune di Rovereto e dintorni.

La Vannetti opera in rete con altre istituzioni, viene coinvolta in progetti e promuove progetti con il Comune di Rovereto, la Comunità della Vallagarina, i musei, le scuole di ogni grado (dalla scuola dell'infanzia, alle superiori fino all'università), promuovendo attività che mirano ad aspetti culturali, di scambio intergenerazionale e offrono opportunità di cittadinanza attiva.

Nel 2013 hanno collaborato in forme diverse con la Vannetti:

Associazione Italiana Malati di Alzheimer di Rovereto

Associazione InCo

Associazione Insieme per gli Anziani

Associazione Pensione Viva

Auser di Rovereto

Avulss di Rovereto

Cassa Rurale di Rovereto

Circolo pensionati e anziani di Borgo Sacco

Comitato Carnevale Lizzanella

Coop. Soc. Macramè

Coop. Soc. Proges Nido d'infanzia Rosmini

Coop. Soc. La Ruota Ristorante "dal Barba"

Corale Viadana

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Gruppo Zattieri Borgo Sacco

Gruppo Alpini Isera-Patone

Lions Club Rovereto San Marco

Lions Club Rovereto Depero

Marchesa Guerrieri Gonzaga

Musico Angelo Franchini

Parrocchia S. Caterina

Ristorante Pizzeria La Margherita

Ristorante San Colombano

U.N.I.C.E.F. progetto "Pigotte"

Volontari del Sorriso

Volontarie Parrocchia S. Caterina



volontariato
Progetti
Animazione

Incontro





Affetto

AIUTO

Emozioni

SOCIALE

SOSTEGNO

Solidarietà

SORRISO

amicizia



Il sito istituzionale: www.apspvannetti.it

La Vannetti utilizza molteplici forme di comunicazione al fine di rendere trasparente il proprio operato e di comunicare ai propri portatori di interessi le attività svolte, i servizi erogati ed i risultati conseguiti.

Lo strumento informativo più completo e facilmente accessibile è il sito istituzionale aziendale, dove si possono trovare:

- Statuto e regolamenti amministrativi
- Struttura organizzativa, sedi e contatti
- Provvedimenti degli organi amministrativi
- Atti di programmazione e rendicontazione, budget e bilanci
- Concorsi e gare d'appalto
- Informazioni su tutti i servizi aziendali: regolamenti, modulistica, carta dei servizi, tariffe
- Informazioni previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza e anticorruzione
- News su iniziative e progetti e molto altro

www.apspvannetti.it

www.apspvannetti.it

www.apspvannetti.it

www.apspvannetti.it

www.apspvannetti.it



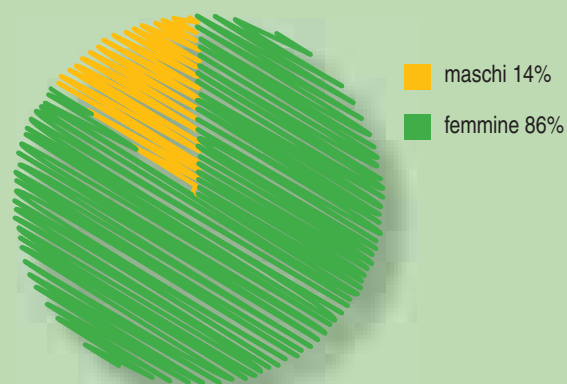


Le risorse umane

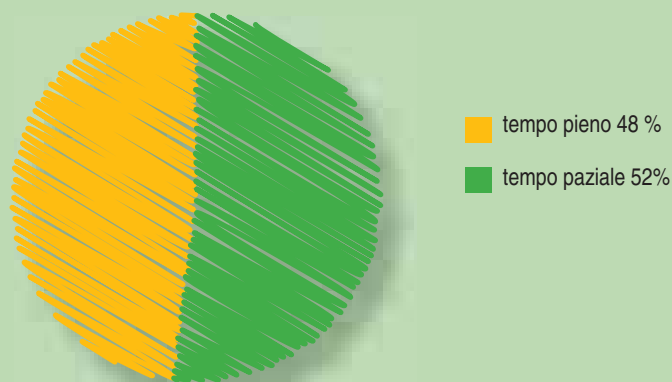
Le risorse umane

Il personale della Vannetti è la risorsa aziendale decisiva per la qualità dei servizi offerti. Con tale espressione, infatti, si vuole evidenziare l'aspetto di valore insito nel personale, nella sua professionalità e nelle sue competenze, in quanto fattore produttivo cruciale per assicurare adeguate prestazioni e relazioni di cura. Di seguito si riportano le principali informazioni relative al personale dipendente della Vannetti.

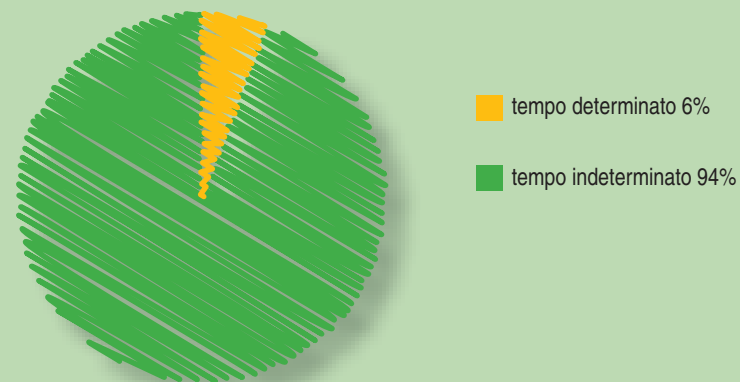
Dipendenti al 31.12.2013 suddivisi per genere



Dipendenti al 31.12.2013 suddivisi per orario settimanale di lavoro



Dipendenti al 31.12.2013 suddivisi per tipologia contrattuale

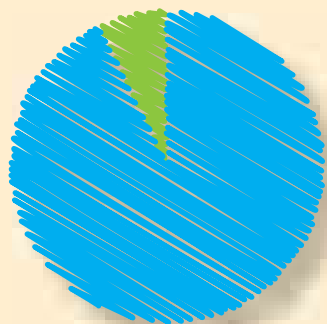


N. di dipendenti al 31.12.2013	355,00
N. dipendenti rapportati a tempo pieno nell'esercizio	278,33
N. assunzioni	98,00
Numero cessazioni	81,00
Organico al 1° gennaio 2013	361,00
Organico medio dell'esercizio	369,92
Turnover complessivo	48,39%
Turnover negativo	22,44%
Turnover positivo	27,15%

Differenze per genere e tipologia di contratto al 31.12.2013

FEMMINE

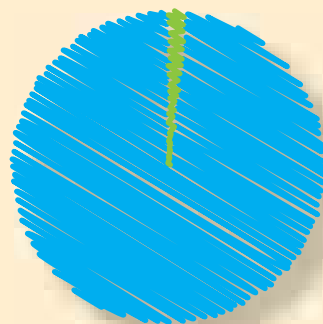
*Dipendenti al 31.12.2013
suddivisi per tipologia contrattuale*



■ tempo determinato 7%
■ tempo indeterminato 93%

MASCHI

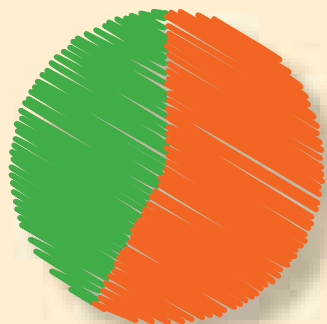
*Dipendenti al 31.12.2013
suddivisi per tipologia contrattuale*



■ tempo determinato 2%
■ tempo indeterminato 98%

FEMMINE

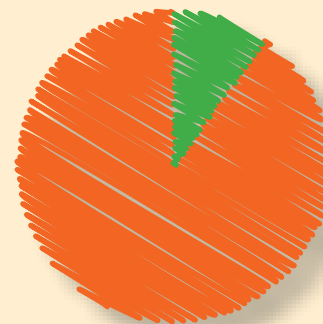
Tempo parziale e tempo pieno



■ tempo parziale 58%
■ tempo pieno 42%

MASCHI

Tempo parziale e tempo pieno



■ tempo parziale 10%
■ tempo pieno 90%

9 dipendenti su 10
sono donne.

Il **94%** dei rap-
porti di lavoro è
a tempo indetermi-
nato.

Il **58%** dei rap-
porti di lavoro
con donne è a tempo
parziale.

Il personale a tempo indeterminato al 31.12.2013

ANZIANITÀ MEDIA DI SERVIZIO

16,35 anni

Femmine

16,26 anni

Maschi

16,85 anni

ETÀ MEDIA

46,68 anni

Femmine

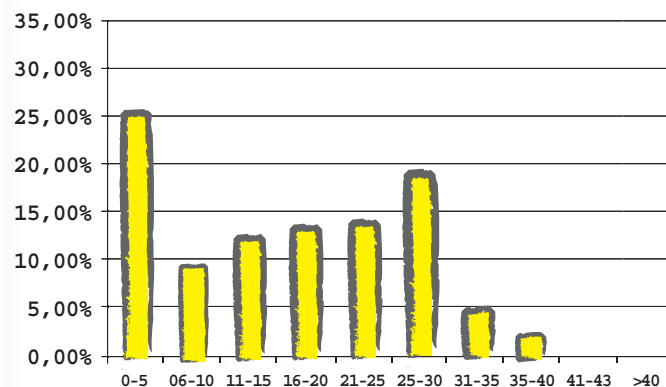
46,57 anni

Maschi

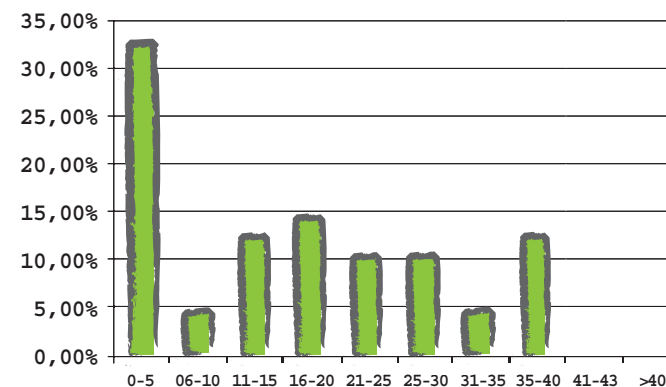
47,34 anni

distribuzione per anzianità di servizio

FEMMINE

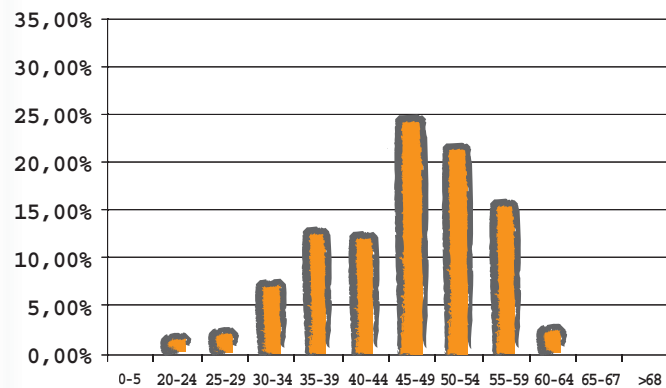


MASCHI

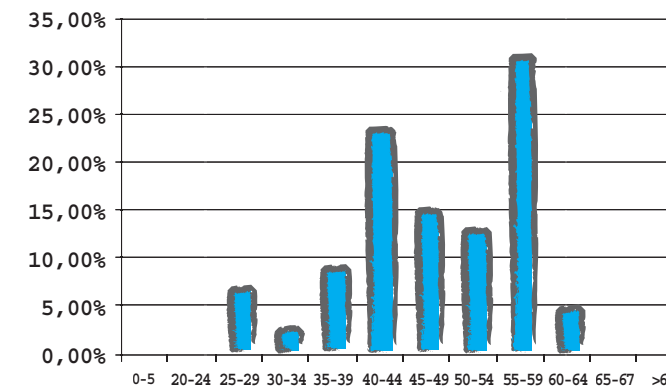


distribuzione per età anagrafica

FEMMINE

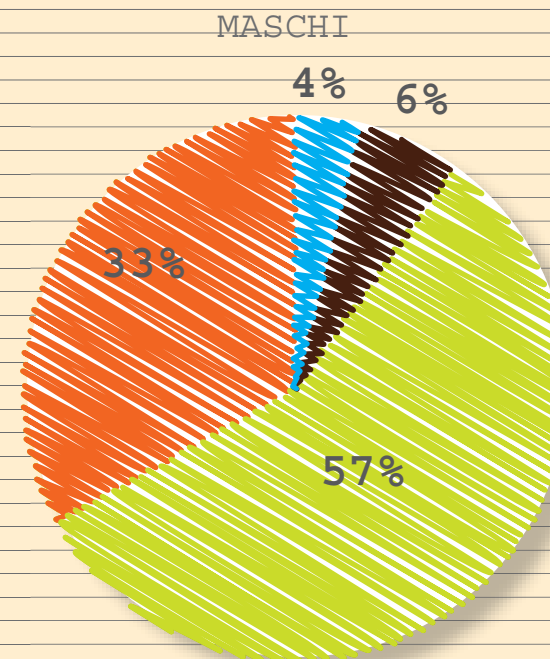
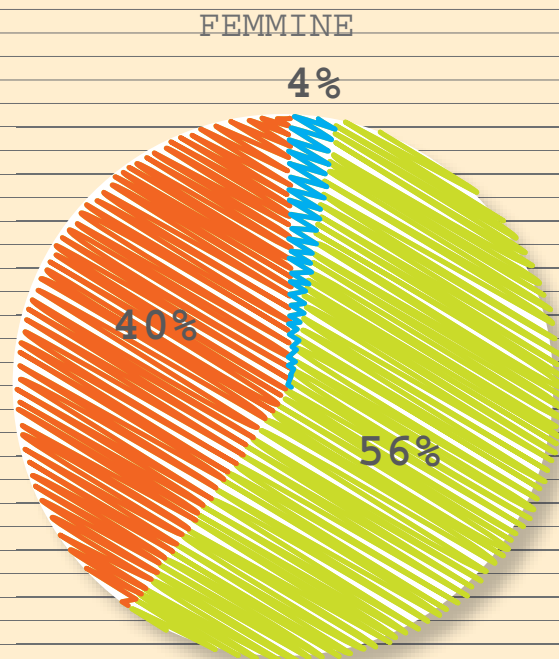


MASCHI



Il personale a tempo indeterminato al 31.12.2013

Distribuzione per titolo di studio



- fino alla scuola dell'obbligo
- licenza media superiore
- laurea breve
- laurea

Tasso di assenteismo

ORE DI ASSENZA COMPLESSIVE PER TIPOLOGIA

Malattia	30.656,98
Congedi retribuiti ai sensi dell'art. 42, C.5, DLGS 151/2001	144,00
Legge 104/92	3.425,80
Maternità, malattia figlio, congedi parentali retribuiti al 100%	9.217,15
Maternità, malattia figlio, congedi parentali retribuiti al 30%	2.391,60
Maternità, malattia figlio, congedi parentali non retribuiti	1.520,40
Altri permessi ed assenze retribuite	3.056,60
Sciopero	48,75
Altre assenze non retribuite	461,75
ORE DI ASSENZA COMPLESSIVE	50.923
ORE LAVORATE COMPLESSIVE	396.869

TASSO DI
ASSENTEISMO COMPLESSIVO

11,7%

TASSO DI ASSENTEISMO
PER MALATTIA
NELLE R.S.A. DEL TRENTINO

11,0%

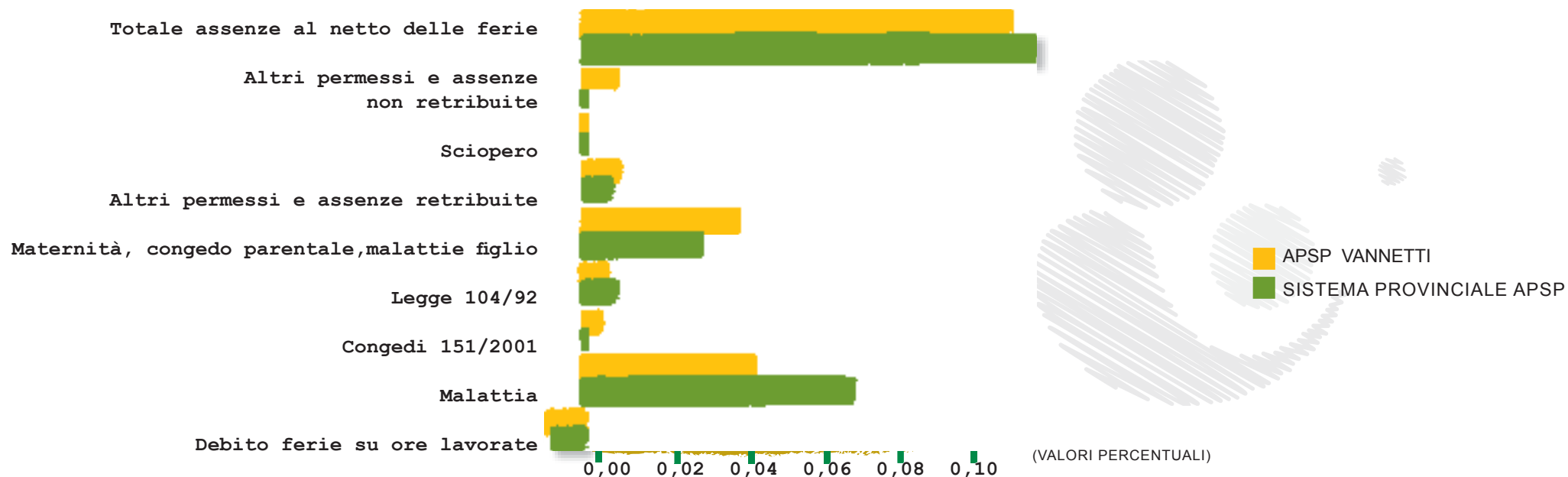
TASSO DI ASSENTEISMO
PER MALATTIA

7,0%

TASSO DI ASSENTEISMO
PER MALATTIA
DEL SISTEMA UPIPA

4,6%

Tasso di assenteismo a confronto con il sistema provinciale delle A.P.S.P./R.S.A.



TASSO DI ASSENTEISMO DAL 2011 AL 2013



Retribuzione e costo del personale dipendente

Contratto applicato:
C.C.P.L. del personale del comparto Autonomie locali.

Costo complessivo del personale dipendente al netto di rimborsi:

€ 10,09 Mln

Costo medio annuo per dipendente:

€ 37.228,93

Costo medio orario per dipendente:

€ 25,42/h



LA FORMAZIONE

N. ore di formazione

N. ore di formazione pro capite

Nel corso del 2013 la Vannetti ha erogato complessivamente **20,87** ore di formazione mediamente per ciascun dipendente.

SALUTE E SICUREZZA

N. di infortuni	28
Giorni di infortunio	858
Durata media assenze per infortunio	30,64
N. visite mediche D.Lgs 81/2008	140
% soggetti idonei senza limitazioni	88,57

Lavori socialmente utili

Progetto Intervento 19

Servizi ausiliari di animazione

N. lavoratori coinvolti	12 unità
Durata	9 mesi
Costo complessivo	€ 169.954,15
Finanziamento Agenzia del Lavoro e Fondo Sociale Europeo	€ 133.124,67

Progetto per attività di abbellimento urbano rurale

N. lavoratori coinvolti	2 unità
Durata	7,5 mesi
Costo complessivo	€ 21.082,23
Finanziamento Agenzia del Lavoro e Fondo Sociale Europeo	€ 14.142,75

Lavori di pubblica utilità

N. soggetti accolti	13
N. ore complessive	1.229

“Progettone”

N. soggetti accolti	2 unità
Durata	12 mesi
Costo sostenuto	€ 10.694,42



Valorizzazione dei lavori socialmente utili





3

Aree di attività e relativi risultati sociali

Residenza Sanitaria Assistenziale	52
Alloggi protetti di via Vannetti e di via Unione	62
Centro Diurno per Anziani	64
Centro Aiuto Anziani a Borgo Sacco e San Giorgio	66
Sportello di consulenza sui servizi per le Persone Anziane	68
Confezionamento pasti consegnati a domicilio	69
Housing Sociale	70



Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)

E' una struttura nella quale in forma residenziale sono organizzati servizi socio-sanitari integrati a prevalente valenza sanitaria. Risponde a bisogni, richiedenti trattamenti continui, di anziani non autosufficienti, non curabili a domicilio, nonché di persone non autosufficienti o con gravi disabilità fisiche o psichiche.

La R.S.A. eroga:

- a. assistenza sanitaria medica e infermieristica generale e specialistica e trattamenti riabilitativi per il mantenimento e il miglioramento dello stato di salute e del grado di autonomia della persona;
- b. riattivazione psico-sociale e prevenzione della sindrome da immobilizzazione;
- c. assistenza alla persona nello svolgimento delle attività della vita quotidiana;
- d. attività sociali.

Attualmente la Vannetti gestisce due Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.), una in via Vannetti n. 6 e una in via Fedrigotti n. 7 (Borgo Sacco), per complessivi 285 posti letto accreditati, in parte convenzionati con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e in parte in gestione diretta. L'accesso alla R.S.A. avviene tramite U.V.M. distrettuale.



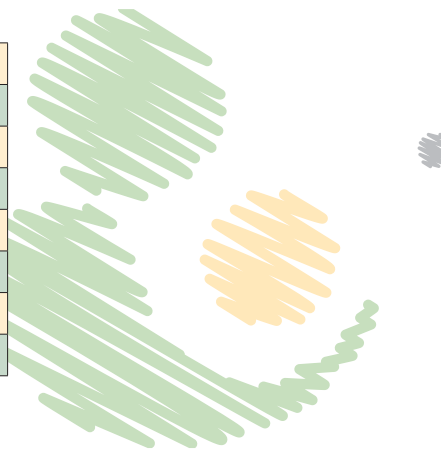
R.S.A. Clementino Vannetti



R.S.A. di Borgo Sacco

Tipologia posto letto - R.S.A.

Posti letto R.S.A. ad accesso privato	14
Posti letto R.S.A. convenzionati con A.P.S.S.	271
Di cui:	
Posti letto base	225
Posti letto sollievo	2
Posti letto - nucleo demenze gravi	20
Posti letto - nucleo sanitario	20
Posti letto - nucleo NAMIR	4



Le rette applicate nel 2013 - R.S.A.

Tariffa Provinciale giornaliera sanitaria posti letto base	€ 74,66
Tariffa Provinciale giornaliera sanitaria posti letto - nucleo demenze gravi	€ 106,60
Tariffa Provinciale giornaliera sanitaria posti letto - nucleo sanitario	€ 119,09
Tariffa Provinciale giornaliera sanitaria posti letto - nucleo NAMIR	€ 131,31
Tariffa sanitaria posti letto ad accesso privato (residenti in Comunità della Vallagarina)	€ 35,00
Tariffa giornaliera alberghiera	€ 48,45



48,45

Retta giornaliera
della Vannetti



45,37

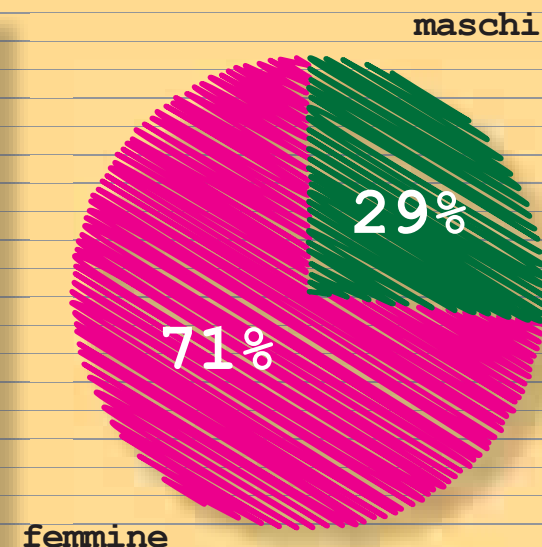
Retta media giornaliera alberghiera
delle R.S.A. del Trentino





I residenti R.S.A.

Residenti presenti al 01.01.2013	278
Residenti presenti al 31.12.2013	279
di cui:	
Residenti presenti al 31.12.2013 - posti letto convenzionato	268
Residenti presenti al 31.12.2013 - posti ad accesso privato	11
Numero nuovi Residenti inseriti nell'anno	139
Giornate di presenza effettiva di residenti	100.652
Numero dei ricoveri in ospedale	93
Totale giorni di degenza dei pazienti ricoverati in ospedale	847
Residenti deceduti in R.S.A.	63
Residenti deceduti in Ospedale	16
Residenti trasferiti in altra struttura	23
Residenti rientrati al domicilio	12



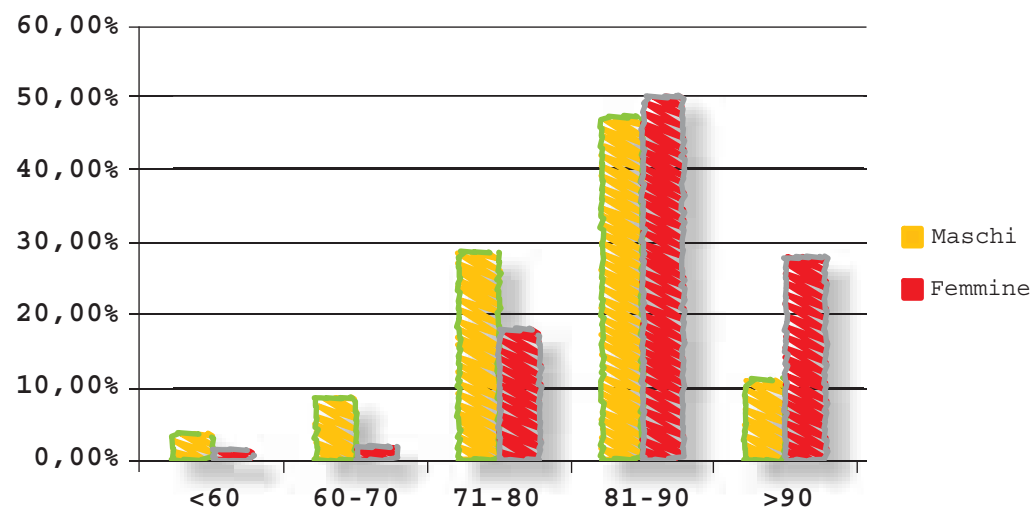
9,11

Durata media di ricovero ospedaliero (in giorni)



10,53

Percentuale di rientri al domicilio sul totale dei Residenti usciti nel periodo



Residenti al 31.12.2013 suddivisi per fasce di età

Occupazione dei posti letto

ANNO	2012	2013
% di copertura dei posti letto convenzionati	99,74	99,68
Tasso di turnover dei Residenti (%)	30,26	38,01
% di copertura dei posti letto ad accesso privato	62,90	68,12

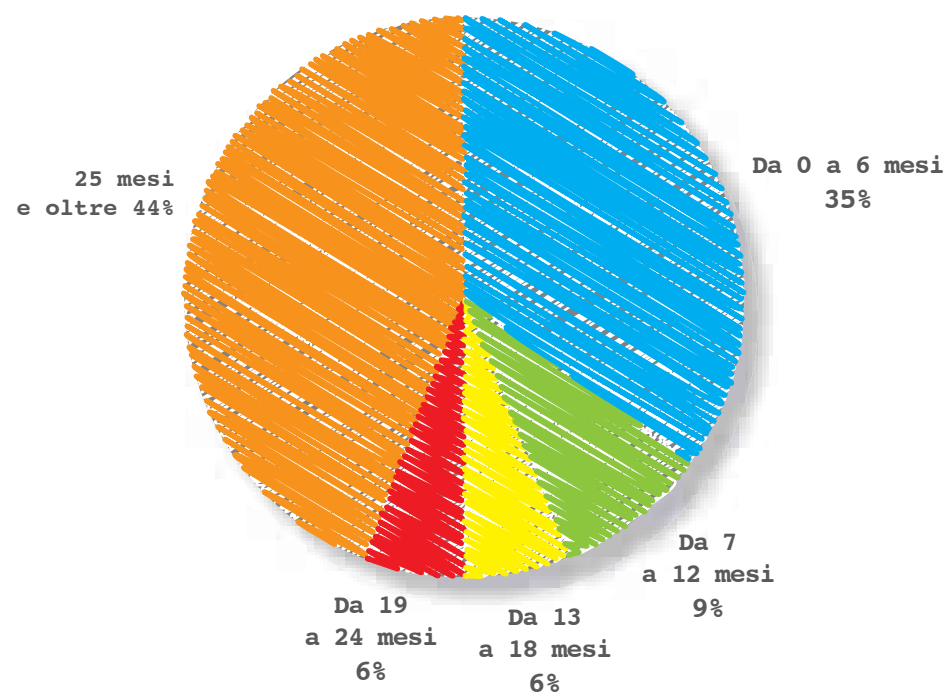
Nel corso del 2013 si è assistito ad un incremento del turnover in uscita dei Residenti a seguito di maggiori dimissioni/decessi.

Il numero di posti letto convenzionati mediamente occupati risulta essere pari a 270,13.

Si è assistito ad un incremento nell'occupazione dei posti letto ad accesso privato con una occupazione media pari a 9,54 posti su di una capacità massima pari a 14.

Si osserva come il 35% delle dimissioni abbia riguardato Residenti presenti presso le R.S.A. della Vannetti da meno di sei mesi.

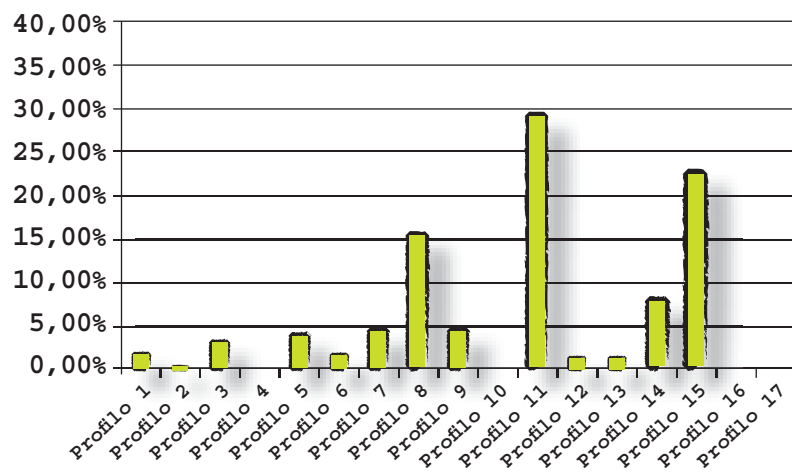
Distribuzione dei Residenti dimessi nel 2013 per durata del Ricovero in R.S.A.



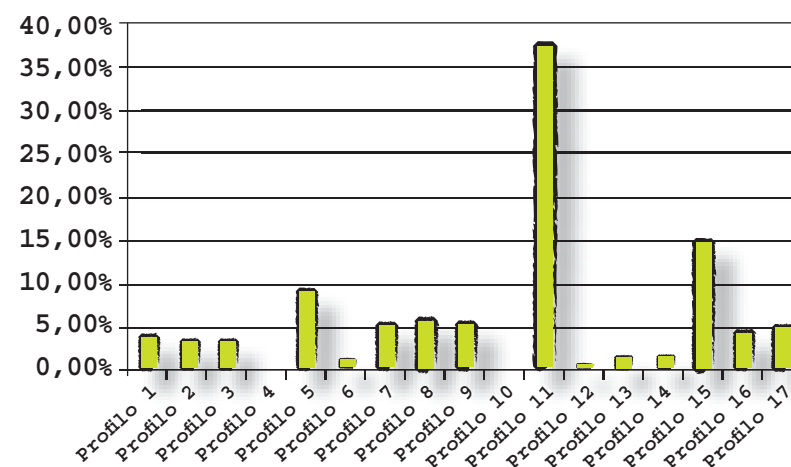
Profili S.V.M. dei residenti presenti al 31.12.2013

Profilo 1	Lucido, autonomo	Profilo 10	Combinazione puramente teorica non presente nella realtà
Profilo 2	Lucido, in parte dipendente	Profilo 11	Confuso e stuporoso, totalmente dipendente
Profilo 3	Lucido, deambula assistito	Profilo 12	Lucido, con elevata necessità cure sanitarie
Profilo 4	Lucido, non deambula ma autonomo	Profilo 13	Deambulante con elevata necessità di cure sanitarie
Profilo 5	Lucido, gravemente dipendente	Profilo 14	Lucido, allettato, con elevata necessità di cure sanitarie
Profilo 6	Confuso, deambulante, autonomo	Profilo 15	Confuso o stuporoso, dipendente, con elevata necessità di cure sanitarie
Profilo 7	Confuso, deambulante	Profilo 16	Problemi comportamentali prevalenti, discreta autonomia
Profilo 8	Confuso, deambula assistito	Profilo 17	Problemi comportamentali, dipendente
Profilo 9	Confuso, allettato e/o in carrozzina		

Valutazioni all'ingresso del Residente



Valutazione alla data di aggiornamento del Piano Assistenziale Individualizzato

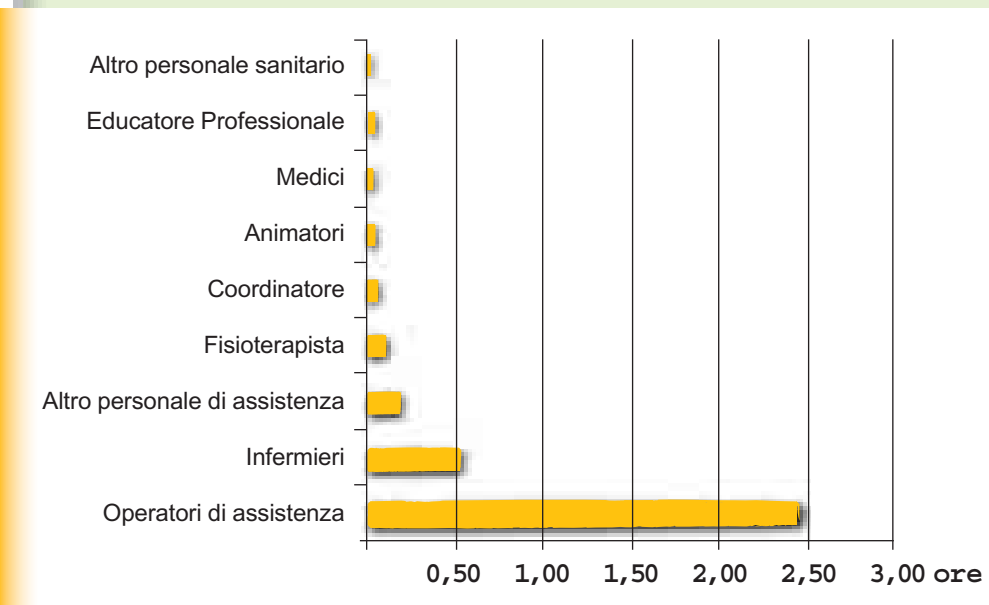


Alcuni indicatori

%	di Residenti che hanno un PAI aggiornato negli ultimi mesi con data di aggiornamento non antecedente ai sei mesi dalla data di verifica	100 %
%	di Residenti con Exton Smith < o = a 10, inclusi i sollievi, con lesioni da decubito insorte in R.S.A.	9,30 %
%	di Residenti che all'ingresso/rientro in R.S.A. presentavano lesioni da decubito che poi sono guariti	78,79 %
%	di Residenti con un numero di cadute > o = 2 avvenute nell'anno di riferimento	7,57 %
%	Residenti deceduti in R.S.A. nell'anno di riferimento rispetto al totale di residenti deceduti	74,63 %
%	di Residenti deceduti per patologia neoplastica trattati con oppiacei deboli	88,24 %
%	di Residenti, inclusi i sollievi, trattati con oppiacei deboli e forti nei 30 giorni antecedenti il sopralluogo di verifica sanitaria	16,90 %
%	di Residenti, inclusi i sollievi, con punteggio Barthel mobilità < o = 14 tutelati con cintura nell'anno di riferimento	0,00 %
%	di Residenti che hanno ricevuto una consulenza dietologica	92,00 %
%	di Residenti che hanno avuto una rivalutazione dell'ausilio in dotazione	23,50 %

Ore giornaliere di assistenza complessivamente lavorate per ciascun residente presente

3,35



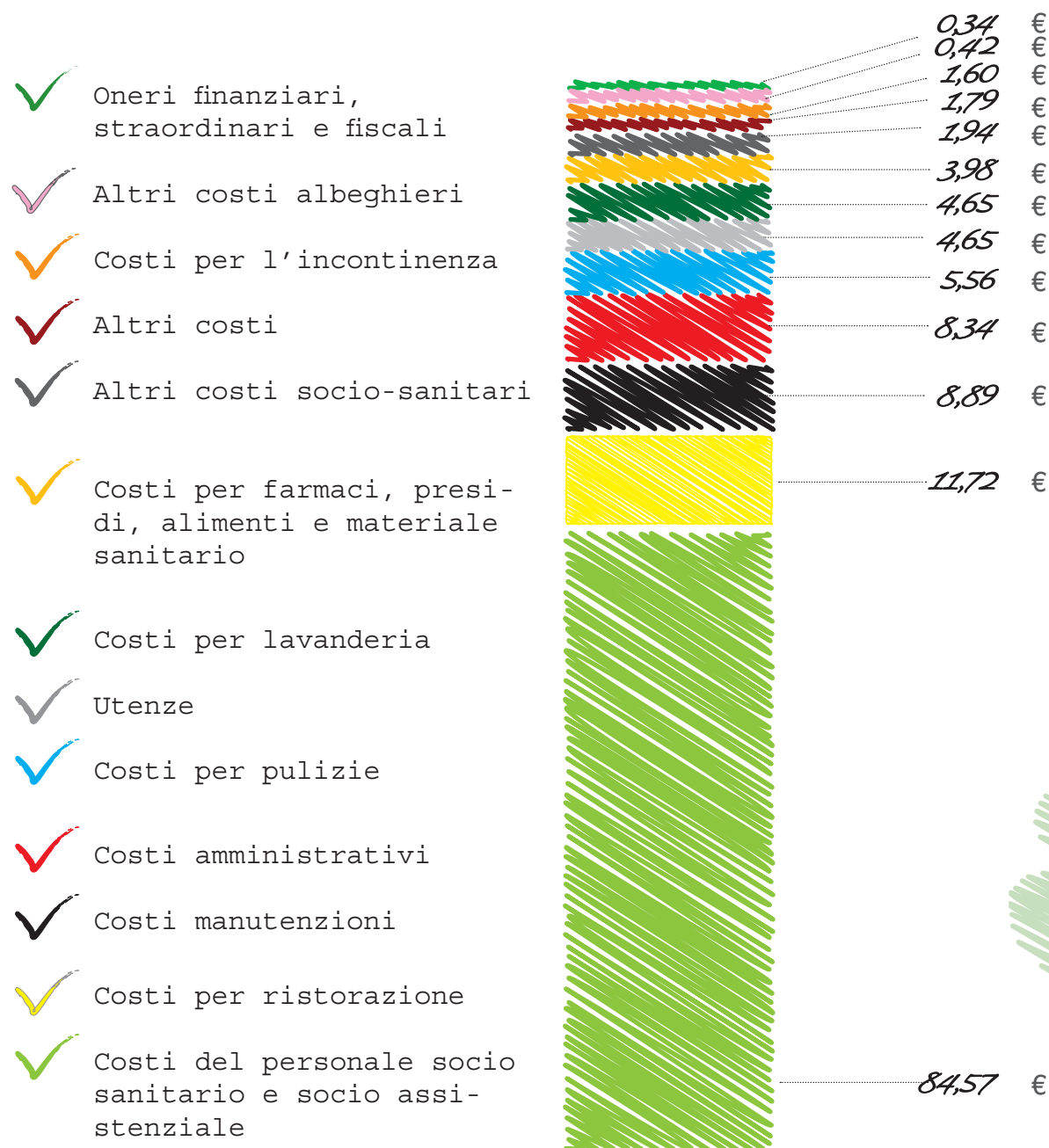
Dotazione di operatori dedicati all'assistenza

Per assicurare un livello di assistenza ai Residenti delle R.S.A. adeguato in relazione all'intensità e alla complessità dei bisogni, l'Azienda dispone di una dotazione organica di operatori più consistente di quella prevista dai parametri provinciali. Inoltre per assicurare la continuità in corso d'anno del livello di assistenza programmato ricorre ad assunzioni di operatori a tempo determinato per sostituzioni di personale assente e per permettere la regolare fruizione estiva delle ferie.

La seguente tabella evidenzia da un lato la dotazione di personale da impiegare nei servizi di assistenza diretta alla persona prevista dal parametro provinciale vigente nel 2013, sulla base dei posti letto negoziati con l'APSS, e dall'altro la dotazione effettiva assicurata dall'Azienda. Il numero si riferisce a operatori computati a tempo pieno.

	Operatori d'assistenza	Operatori di animazione	Infermieri prof.li	Fisioterapisti	Coordinatori
Operatori richiesti da PAT per 271 posti letto convenzionati con APSS	128,03	4,52	29,50	5,75	3
Operatori richiesti da PAT per posti letto non convenzionati	3,72	0,17	0,85	0,67	0
Totale operatori richiesti da parametri PAT	131,75	4,69	30,35	6,42	3
Operatori previsti dalla dotazione organica per attività assistenziali R.S.A.	159	5	32	6,5	3
Numero operatori in aggiunta al parametro provinciale	27,25	0,31	1,65	0,08	0

Composizione del costo complessivo di una giornata in R.S.A.



Il grafico evidenzia la composizione del costo giornaliero sostenuto per ciascun posto letto autorizzato della R.S.A.

Si rileva che il 66,52 % dei costi è rappresentato da costi di natura socio-sanitaria.

L'elemento di maggiore incidenza è rappresentato dai costi per il personale socio sanitario ed assistenziale operante all'interno delle due Residenze Sanitarie Assistenziali.

Costo totale:

€ 138,45

Alloggi protetti di via Vannetti e di via Unione

Alloggi protetti per anziani

Gli alloggi protetti sono una residenza comunitaria composta da unità abitative autonome, destinate ad anziani del tutto o in parte autosufficienti e a persone esposte al rischio di emarginazione, finalizzate ad offrire possibilità di vita autonoma in ambiente controllato e protetto. Negli alloggi protetti possono trovare ospitalità anche più appartenenti ad uno stesso nucleo familiare.

Presso la struttura degli alloggi protetti sono attivati spazi per attività culturali e relazionali, nonché di servizi collettivi di supporto variamente articolati. Sono sempre presenti nella struttura gli operatori di assistenza o il custode. Ove se ne riscontri l'opportunità, gli ospiti degli alloggi possono usufruire dei servizi di assistenza domiciliare.



• **27** **Numero Alloggi Protetti per Anziani**



• **26** **Numero Utenti al 31.12.2013**



• **25%** **Turnover sugli Utenti presenti al 01.01.2013**

Gli appartamenti hanno l'esplicita finalità di prevenire ricoveri impropri in casa di riposo o altra struttura assistenziale a carattere residenziale, nonché di prevenire o rimediare a situazioni di difficoltà che possono compromettere l'autonomia personale.

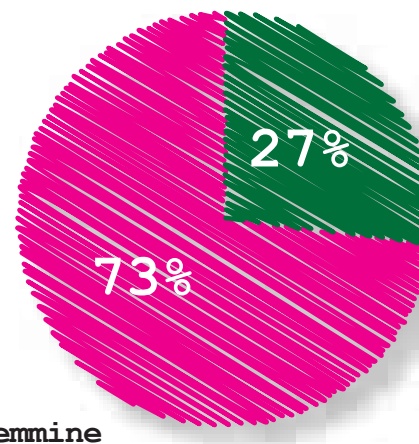
Attualmente l'APSP Vannetti in convenzione con il Comune di Rovereto gestisce 27 alloggi ubicati in via Vannetti e in via Unione (Borgo Sacco) assicurando all'utenza ospitalità e protezione sociale.

Alloggi protetti

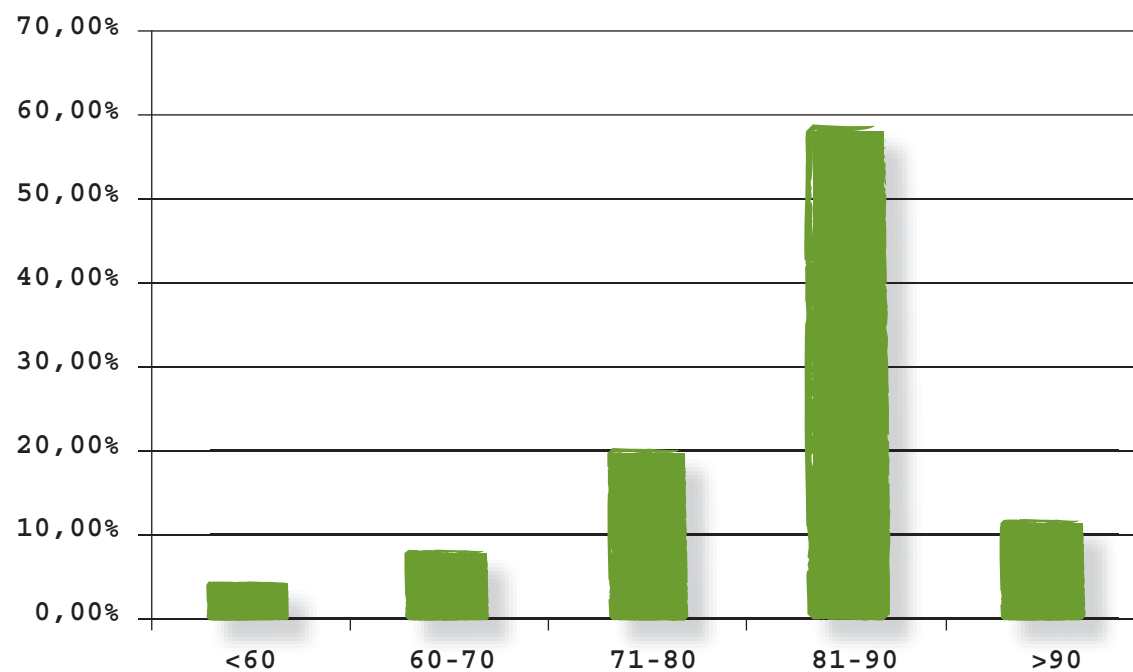
numero Utenti al 01.01.2013	28
numero Utenti al 31.12.2013	26
numero nuovi Utenti accolti nell'anno	7
numero Utenti dimessi per rientro al domicilio	1
numero Utenti dimessi per accesso ad altro servizio	2
numero Utenti deceduti	4



Residenti al 31.12.2013 suddivisi per genere
maschi



Residenti al 31.12.2013 suddivisi per fasce di età



Centro Diurno per Anziani

CENTRO DIURNO PER ANZIANI

E' un servizio in cui sono erogati in forma semiresidenziale servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a favore di persone anziane non autosufficienti o con gravi disabilità al fine di favorire il più possibile la permanenza nel proprio loro ambiente di vita e di sostenere le famiglie di appartenenza. I servizi erogati dal centro diurno sono volti alla risocializzazione, alla riattivazione e al mantenimento delle capacità residue della persona. Essi possono integrarsi con altri interventi svolti a livello domiciliare. Il centro diurno può essere luogo di incontro sociale, culturale, ricreativo e di ristoro.

Attualmente la Vannetti gestisce un Centro diurno sito in Via Vannetti, capace di accogliere fino a 24 posti, in parte convenzionati con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e in parte ad accesso privato. L'accesso al centro diurno avviene tramite l' U.V.M. distrettuale.

CENTRO DIURNO PER ANZIANI AD ACCESSO PRIVATO

È possibile accedere al centro diurno privatamente.

Per l'accesso è necessario fare un colloquio preliminare con il Coordinatore del Centro Diurno e sottoscrivere la domanda di ammissione al servizio, da presentare alla Vannetti. Nel colloquio saranno considerate le esigenze della persona e della famiglia e sarà concordato un piano assistenziale.

20 Posti autorizzati e convenzionati con l'A.P.S.S.

4 Posti ad accesso privato

365 Giorni di apertura all'anno

9 ore di apertura giornaliera

Centro Diurno per Anziani

Nel Centro Diurno si svolgono le seguenti attività:

- supporto continuativo nella gestione delle necessità quotidiane
- momenti di attività sociale non strutturata e strutturata
- servizi di ristorazione, con supporto per la corretta alimentazione
- attività motoria
- supervisione per la corretta assunzione dei farmaci
- igiene personale

La Vannetti, nel corso del 2013, ha richiesto l'autorizzazione al funzionamento di ulteriori 4 posti da destinare a Centro Diurno ad accesso privato.

Con Determinazione n. 237 del Dirigente del Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento dd. 28 maggio 2013, è stata aumentata la ricettività del Centro Diurno per Anziani di Rovereto da n. 20 utenti a n. 24 utenti (di cui n. 20 posti convenzionati con l'A. P.S.S. e n. 4 paganti).

INDICATORI

Giorni di presenza su posti convenzionati	4.499,00
N. pasti complessivamente consumati	4.780,00
N. bagni assistiti complessivamente erogati	76,00
N. trasporti complessivamente effettuati	6.552,00

13,10

Pasti medi
giornalieri consumati

12,33

Media utenti presenti giornalmente
nel Centro Diurno anno 2013



Centro Aiuto Anziani a Borgo Sacco e San Giorgio

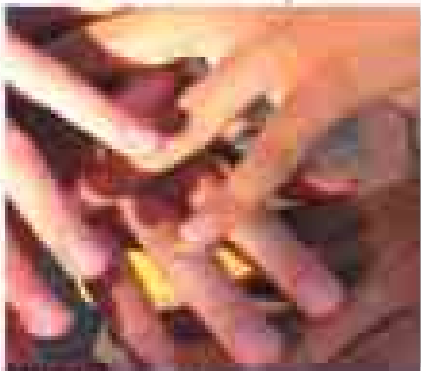


Comune di Rovereto
Città di 11.000 abitanti

Progetto di promozione sociale
alle comunità di Borgo Sacco, San Giorgio e Breno

Centro Aiuto Anziani

Un luogo di vita preziosa, amico
per far fronte alle esigenze quotidiane
e vivere meglio, insieme!



Borgo Sacco
San Giorgio
Tel. 0464.400414

Breno
Tel. 0464.400128

Finanziato dal Comune di Rovereto in collaborazione con:

- Cooperativa Borgo Sacco - San Giorgio
- Cooperativa (Rovereto Nord)
- Associazioni sociali e di volontariato presenti nelle comunità locali
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (Serviziore Rovereto)
- Cooperativa sociale La Casa

Il Centro Aiuto Anziani è un programma di promozione sociale del Comune di Rovereto avviato nel 2012 in alcuni rioni (Borgo Sacco e S. Giorgio, Rovereto Nord), realizzato con la collaborazione dell'APSP C. Vannetti e della Cooperativa sociale "La Casa" di Rovereto (ora "Vales").

Esso mira allo sviluppo di forme di welfare generativo per e con gli anziani residenti nelle comunità locali, al fine di promuovere occasioni d'incontro interpersonale, reti sociali informali, forme di vicinanza e di aiuto reciproco quotidiano, interventi di sostegno alla domiciliarità basati sul volontariato, occasioni di partecipazione sociale e di cittadinanza attiva e stili di vita salutarì.

Il Centro Aiuto Anziani prevede il coinvolgimento e la collaborazione delle persone anziane e delle associazioni locali, la formazione di volontari impegnati in servizi diversi, la messa a disposizione delle persone anziane di servizi domiciliari di prossimità attivabili con una semplice telefonata: soprattutto momenti di compagnia, servizi di accompagnamento e piccole manutenzioni domestiche. Una particolare attenzione è riservata alle persone anziane più fragili segnalate dal servizio sociale comunale.

Il Centro Aiuto Anziani organizza anche i "pomeriggi insieme", incontri a libero accesso che costituiscono un motivo interessante per uscire di casa, una occasione di incontro e di conversazione, un momento di scambio di esperienze e di apertura agli altri, un modo per ritrovare legami e amicizie e dare forma a sogni e desideri e vivere meglio, insieme.

I risultati sociali del Centro Aiuto Anziani nel 2013



- Persone anziane con le quali è stato attivato un contatto: un centinaio
- Formazione e attivazione di un nuovo gruppo di volontari impegnati a Borgo Sacco e S. Giorgio: 16 hanno completato il corso di formazione e 44 cittadini sono stati coinvolti in forme diverse di volontariato
- Pomerigi insieme con le persone anziane del rione: realizzazione di 26 incontri nel corso dell'anno frequentati ognuno mediamente da 25 persone
- Servizi di compagnia: 61 interventi
- Piccole manutenzioni domestiche: 3 interventi
- Accompagnamenti e trasporti: 152 interventi
- Piccole commissioni: 59 interventi
- Incontri e collaborazioni con associazioni locali e per quanto concerne la formazione dei volontari e la gestione dei pomerigi insieme con l'Associazione Insieme per gli Anziani.

Il progetto è proseguito nel 2014 con una estensione a Noriglio e nel Centro Storico di Rovereto.

Una mano e una presenza amica, per far fronte alle esigenze quotidiane e vivere meglio, insieme!

Sportello di consulenza sui servizi per le Persone Anziane

Lo “Sportello di informazione e consulenza sui servizi per le persone anziane” è un servizio ad accesso libero e gratuito rivolto alle persone che abbisognano di una consulenza qualificata rispetto a bisogni specifici legati al mondo dell’anziano.

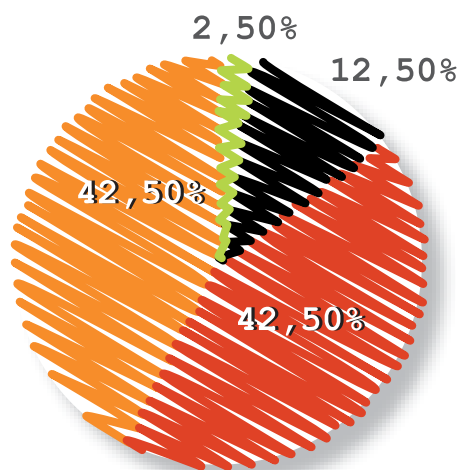
Offre ascolto, accoglienza, informazione, orientamento a tutti coloro che necessitano di informazioni sui servizi assistenziali promossi dalla Vannetti in aiuto e sostegno agli anziani e alle loro famiglie. Lo sportello è a disposizione della cittadinanza che ne faccia richiesta. Gli interessati possono rivolgersi all’assistente sociale della R.S.A. e concordare un colloquio.

Assistente Sociale: Lodovica Candiani tel. 0464 455029

E-mail lodovica.candiani@apspvannetti.it

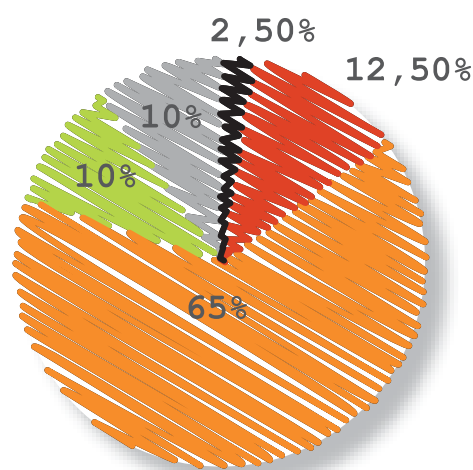
Di seguito si riportano alcuni dati riferiti al periodo di monitoraggio 01.10.2013 - 31.12.2013

Servizio erogato



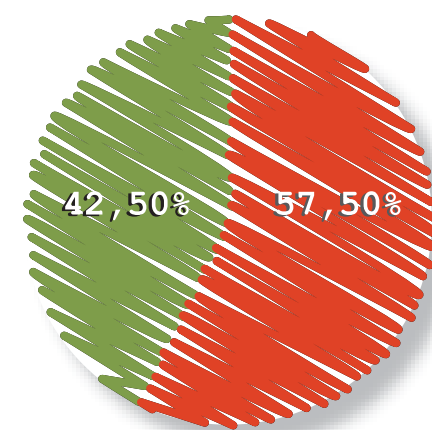
- informazione
- consulenza
- gestione accesso a servizi Apsp
- Altro: diversamente classificato

Contenuto del servizio



- Accoglienza temporanea in R.S.A.
- Accoglienza definitiva in R.S.A.
- Centro Diurno
- Gestione dell'anziano a domicilio
- Accesso alla rete dei servizi pubblici

Modalità di contatto



- Telefonata
- Incontro personale

Confezionamento pasti consegnati a domicilio

Presso la Vannetti è attivo anche il servizio di confezionamento pasti finalizzato alla consegna del pasto a domicilio per le persone che ne fanno preventiva richiesta al Servizio di Assistenza Sociale presso il Comune di Rovereto, che regola le modalità di erogazione del servizio.

2011 pasti 46.957

2012 pasti 43.156

2013 pasti 38.685



105,99

Numero medio di pasti
confezionati giornalmente



Housing Sociale

Il Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare e dei servizi di housing sociale, approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 19 di data 14.07.2011 e successivamente modificato, ha ridisegnato sotto il profilo istituzionale e amministrativo le attività istituzionali di housing sociale.

Nel corso del 2012 e del 2013 l'offerta di servizi di housing sociale è stata diversificata fino a ricomprendere:

- il Servizio Casa Vannetti, che prevede la concessione in uso di alloggi non arredati come soluzione abitativa stabile offerta a nuclei familiari in stato di bisogno abitativo e socioeconomico, fino ad un massimo di 5 (cinque) anni;
- il Servizio Abitazione Temporanea, che prevede la concessione in uso di alloggi arredati o posti letto in alloggi collettivi come soluzione abitativa temporanea offerta a nuclei familiari in situazione di emergenza abitativa, fino ad un massimo di 18 mesi.

Nel servizio abitazione temporanea sono ricompresi:

- il “Progetto per l'autonomia abitativa”, istituito, in collaborazione con il Comune di Rovereto, in data 19.04.2012, con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa, che sostituisce il previgente Progetto per le emergenze abitative, rivolto a nuclei familiari anche monopersonali residenti sul territorio del Comune di Rovereto da almeno 12 mesi, in procinto di perdere l'alloggio (purchè ciò non sia imputabile a insolvenza e morosità), che si impegnino durante il periodo di concessione dell'alloggio a realizzare gli obiettivi previsti dall'Accordo per l'autonomia (validato dal Servizio sociale);
- il “Servizio alloggio temporaneo” riservato a immigrati stranieri che stanno avviando un rapporto di lavoro subordinato con l'Azienda con la qualifica di infermiere o fisioterapista o a persone che desiderano avvicinarsi temporaneamente per prestare cure parentali e assistenza ad utenti dell'APSP C. Vannetti;
- il Progetto “Al Castello”, in collaborazione con la Fondazione Famiglia Materna di Rovereto, prevede la concessione in uso alla stessa Fondazione Famiglia Materna di due alloggi in autonomia destinati ad ospitare, con vincolo temporale, persone con capacità di vita autonoma, ma che necessitano di sostegno per realizzare un progetto finalizzato alla completa autonomia;
- il Progetto “La casa del papà”, nato dalla collaborazione con l'Associazione Laica Famiglie in Difficoltà di Trento, prevede la destinazione di un alloggio collettivo a due padri con almeno un figlio minore che stanno attraversando una crisi di coppia o sono in via di separazione;
- il Progetto “Casa per crescere” mira ad offrire una soluzione abitativa stabile a famiglie costituite da una coppia di genitori e da uno o più figli di età inferiore a 8 anni.

Al 31 dicembre 2013 gli alloggi disponibili per servizi di housing sociale risultavano utilizzati nei seguenti modi:

- **4 alloggi** concessi in uso nell'ambito del Servizio Casa Vannetti (4 nuclei assegnatari di cui 1 monopersonale e 3 pluripersonali e cioè famiglie bigenitoriali composte da 4 o 5 componenti)



- **15 alloggi** gestiti nell'ambito del Progetto per l'autonomia abitativa, di cui 4 di proprietà dell'APSP e 11 messi a disposizione dal Comune di Rovereto, di cui 6 non occupati;
- **0 alloggi** impiegati come Servizio di alloggio temporaneo;
- **1 alloggio** concesso nell'ambito del progetto Casa per crescere;
- **1 alloggio** destinato al progetto La Casa del papà, con un utente inserito;
- **26 alloggi** locati in base al precedente Regolamento delle affittanze (13 nuclei familiari composti da un solo membro e 13 nuclei con più di un membro);
- **1 alloggio** assegnato al Volontario del Servizio civile impiegato presso l' APSP C. Vannetti;
- **9 alloggi** vuoti per avvicendamento inquilini e/o per lavori di manutenzione ordinaria/straordinaria; gli alloggi situati negli edifici di via Lungo Leno Sinistro 20, via Valbusa Grande 13 e via Livenza, oggetto di riconsegna alla proprietà nel corso della seconda metà del 2013, non sono stati messi a disposizione dei vari servizi in vista dei lavori di risanamento che saranno svolti a partire dal 2014;
- **1 alloggio** non utilizzabile per problemi tecnici.

Il 19 aprile 2012 è stato sottoscritto dal Comune di Rovereto e dall'APSP C. Vannetti il Protocollo d'intesa istitutivo del Progetto per l'autonomia abitativa, che rappresenta l'evoluzione del previgente Progetto per le emergenze abitative. Visto l'andamento del Progetto per le emergenze abitative, la Commissione ha proposto un cambiamento di prospettiva al fine di garantire turnover e la temporaneità del servizio. La novità più importante prevede a monte della concessione in uso la proposta da parte del potenziale beneficiario di un accordo per l'autonomia che metta in evidenza a priori quali risorse possa attivare l'interessato durante la concessione in uso dell'alloggio per riorganizzare la propria vita e ritrovare la propria autonomia abitativa.

Nel corso del 2012, anche in occasione della riformulazione del Progetto per l'autonomia abitativa, l'APSP C. Vannetti si è impegnata su più fronti al fine di allargare la rete con altri attori dell'housing sociale locale, nella convinzione che lo scambio di know-how e competenze abbia un ritorno esponenziale in termini di qualità dei servizi e reattività di risposta ai bisogni sociali. Nel corso del 2013 si sono consolidate le relazioni con Comune di Rovereto (Progetto per l'autonomia abitativa), Fondazione Famiglia Materna (Progetto "Al Castello" e istituzione di una borsa lavoro per la pulizia dei vano scale di due edifici dell'APSP C. Vannetti), Associazione Laica Famiglie in Difficoltà (Progetto "La casa del Papà"), Fondazione Comunità Solidale (accordo di partenariato nell'ambito del Progetto per l'autonomia abitativa per supporto all'attività di Case management in caso di nuclei monopersonali che presentano un quadro di multiproblematicità); Associazione Trentina Accoglienza Stranieri onlus (adesione al Progetto TRA.Mi.Te: Tessere Relazioni per l'Abitare tra i Migranti e il Territorio – Azione 6 "Mediazione sociale e dialogo interculturale" Bando FEI 07.12.2012); CedAS – Caritas di Rovereto e Fondo straordinario di solidarietà – Decanato di Rovereto.



4 Risultati economici

Stato patrimoniale 74

Conto Economico 76

La ricaduta economica sul territorio 79

Risultanze di contabilità analitica 80



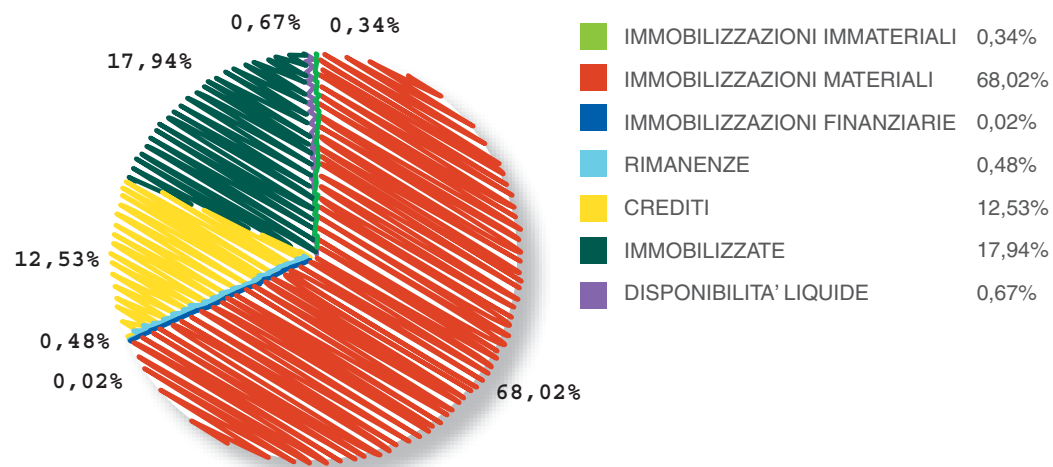
Stato Patrimoniale

ATTIVO			31.12.2013	31.12.2012	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			31.12.2013	31.12.2012
A)	IMMOBILIZZAZIONI		10.497.877,40	10.393.084,29	A)	CAPITALE DI DOTAZIONE		10.024.216,62	9.925.766,57
	I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	52.853,26	11.977,92		I)	PATRIMONIO NETTO	10.024.216,62	9.925.766,57
	II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.442.498,46	10.379.023,61	B)	CAPITALE DI TERZI		4.509.882,91	4.294.762,59
	III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.525,68	2.082,76		I)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	303.612,33	266.414,22
B)	ATTIVO CIRCOLANTE		4.750.401,94	4.553.472,85		II)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	984.287,78	886.074,38
	I)	RIMANENZE	73.200,99	77.556,30		III)	DEBITI	3.221.982,80	3.142.273,99
	II)	CREDITI	1.923.022,56	1.896.748,85	C)	RATEI E RISCONTI PASSIVI		817.719,01	745.840,47
	III)	ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	0,00	800.000,00		I)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	817.719,01	745.840,47
	IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.754.178,39	1.779.167,70					
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI		103.539,20	19.812,49					
	I)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	103.539,20	19.812,49					
TOTALE ATTIVO			15.351.818,54	14.966.369,63	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			15.351.818,54	14.966.369,63

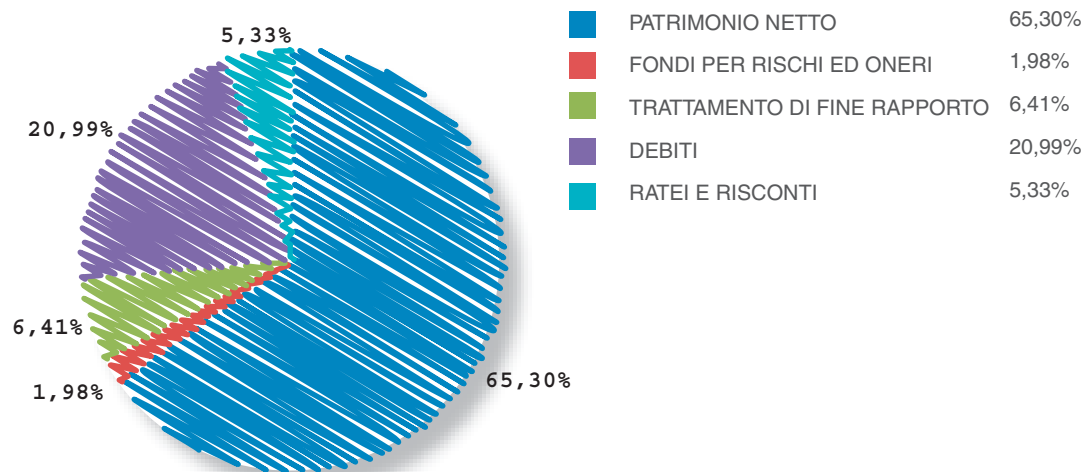


Attivo e Passivo

Composizione dell'Attivo



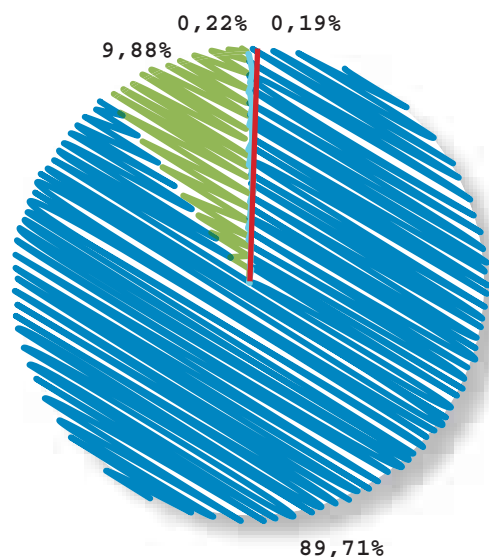
Composizione del Passivo



Conto economico

CONTO ECONOMICO		31.12.2013	31.12.2012
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
I)	RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI	14.056.981,66	14.046.289,88
IV)	INCR. IMMOBILIZZ.LAVORI INTERNI	-	-
V)	ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.548.061,59	1.496.869,67
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	15.605.043,25	15.543.159,55
B)	COSTO DELLA PRODUZIONE		
I)	CONSUMO DI BENI E MATERIALI	-725.294,38	-743.596,14
II)	SERVIZI	-3.619.925,04	-3.504.154,33
III)	GODIMENTO BENI DI TERZI	-	-
IV)	COSTO PER IL PERSONALE	-10.721.163,24	-10.783.873,76
V)	AMMORTAMENTI	-258.146,89	-219.089,21
VI)	ACCANTONAMENTI	-199.679,34	-239.438,34
VII)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-79.090,23	-89.773,02
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-15.603.299,12	-15.579.924,80
	RISULTATO DELLA GESTIONE	1.744,13	-36.765,25
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
I)	PROVENTI FINANZIARI	34.428,64	34.873,07
II)	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	-1.361,83	-1.010,40
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	33.066,81	33.862,67
D.	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
001.	PROVENTI STRAORDINARI	30.355,94	253.989,51
002.	ONERI STRAORDINARI	-39.758,83	-226.016,38
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-9.402,89	27.973,13
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.408,05	25.070,11
E	IMPOSTE SUL REDDITO		
001.	IMPOSTE SUL REDDITO	-24.958,00	-24.855,00
	TOTALE IMPOSTE	-24.958,00	-24.855,00
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	450,05	215,11

Composizione dei ricavi e proventi

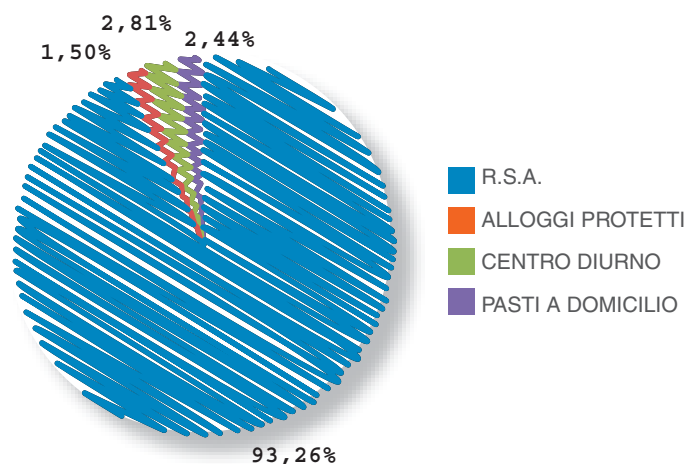


RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI	89,71%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	9,88%
PROVENTI FINANZIARI	0,22%
PROVENTI STRAORDINARI	0,19%

Le entrate della Vannetti risultano così composte:

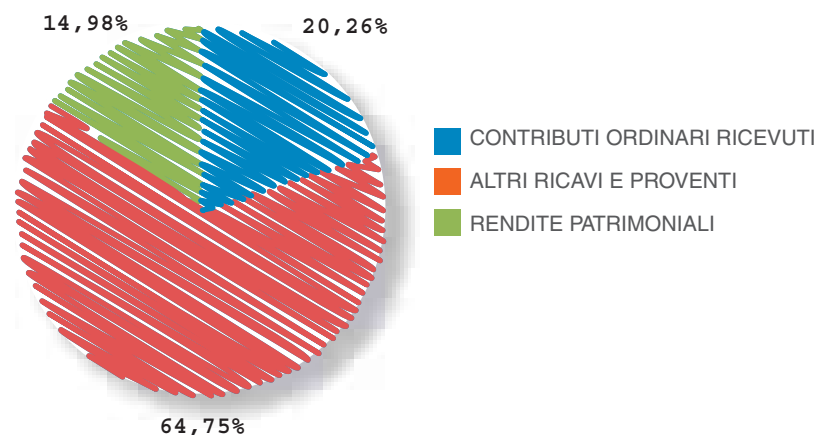
- **89,71 %** ricavi generati dalla vendita di servizi e/o dall'acquisto di beni
- **9,88 %** altri ricavi e proventi della gestione caratteristica
- **0,41 %** da proventi finanziari e straordinari

Composizione dei ricavi da vendita e prestazione



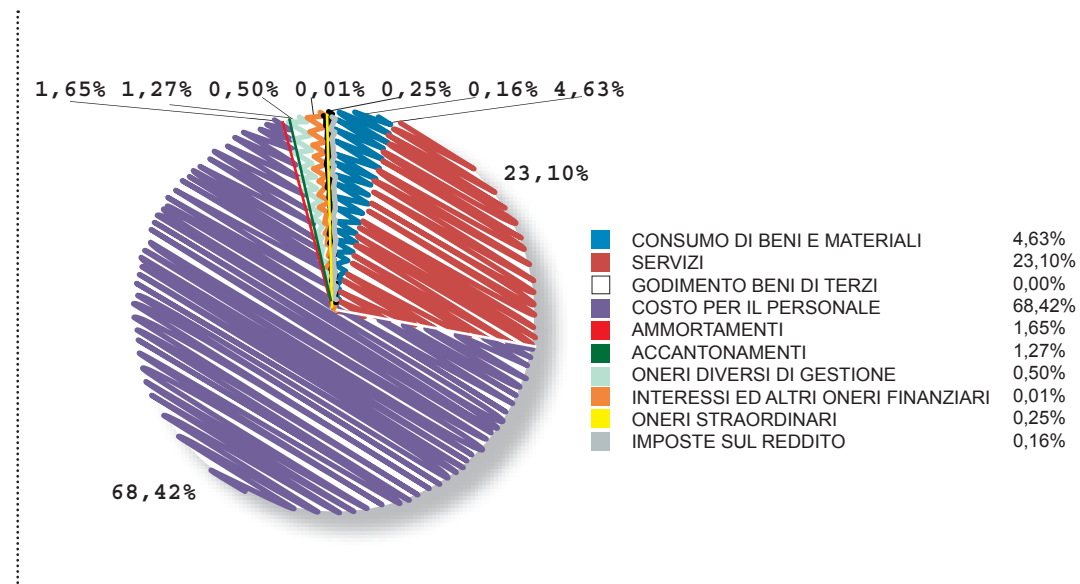
R.S.A.
ALLOGGI PROTETTI
CENTRO DIURNO
PASTI A DOMICILIO

Altri ricavi e proventi



CONTRIBUTI ORDINARI RICEVUTI
ALTRI RICAVI E PROVENTI
RENDITE PATRIMONIALI

Composizione dei costi e degli oneri



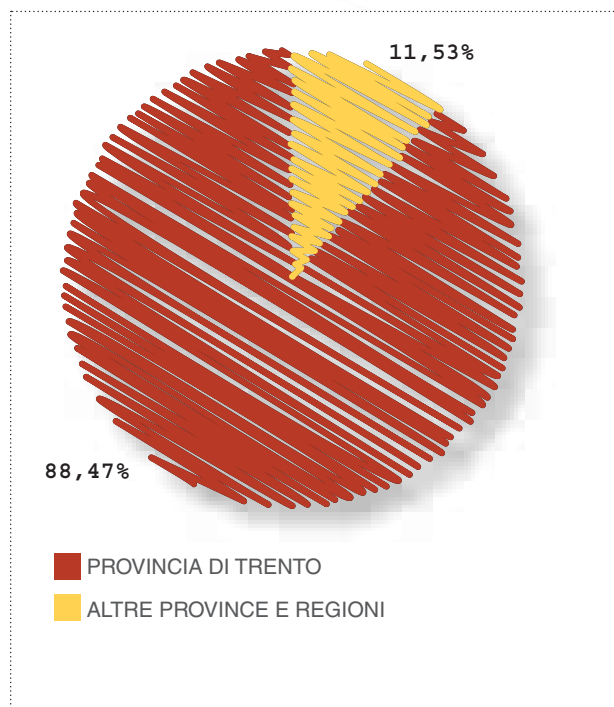
Dall'analisi della composizione dei costi si rileva come:

- il **68,42 %** dei costi e degli oneri sia costituito da costo per il personale
- il **23,10 %** dei costi sia rappresentato da costi per servizi
- il **4,63 %** dei costi sia rappresentato da costi per l'acquisto di beni
- il **3,85 %** è rappresentato da costi ed oneri di diversa natura



La ricaduta economica sul territorio

I Fornitori

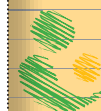
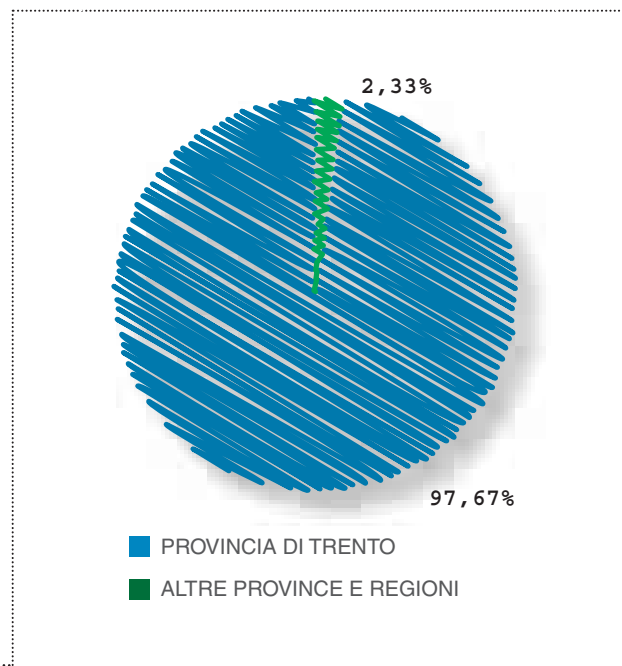


10,8 Mln di euro distribuiti in Provincia di Trento di cui 10,12 Mln nella Comunità della Vallagarina di cui 4,75 Mln nel Comune di Rovereto.

Nel corso del 2013 la Vannetti ha liquidato fatture per complessivi € 4,57 Mln. Il valore delle forniture per area geografica è il seguente:

4,04 mln di euro di forniture liquidate in Provincia di Trento di cui 1,49 Mln nella Comunità della Vallagarina di cui 1,29 Mln nel Comune di Rovereto.

Il personale dipendente



• IL PERSONALE DIPENDENTE

Nel corso del 2013 la Vannetti ha corrisposto stipendi ed oneri previdenziali per complessivi € 11,03 Mln. Di seguito si riporta il valore corrisposto per macro area geografica:

10,12 Mln
Comunità della Vallagarina

4,75 Mln
Comune di Rovereto

Risultanze di contabilità analitica

Nel corso del 2011 l'Azienda ha messo a punto il proprio sistema di contabilità analitica applicandolo anche al bilancio di esercizio 2012 ed al bilancio 2013. Il sistema individuato dall'APSP Vannetti è basato sul metodo del cosiddetto "full costing".

Tale sistema consente di enucleare i risultati economici relativi ai diversi centri di attività considerando tutte le tipologie di costo (costi diretti ed indiretti) ed evidenziando il risultato finale del singolo Centro di Attività. Nel dettaglio il costo pieno integra il costo diretto con la quota di costi che derivano dall'allocazione dei centri intermedi sui centri principali mediante la definizione di determinati criteri di "ribaltamento". Tra i principali criteri impiegati dall'APSP Vannetti possono essere richiamati i seguenti: n. di Residenti/Utenti, fatturato, metri quadrati, numero di dipendenti, numero di pasti. Si evidenzia come uno dei principali svantaggi legati a tale sistema sia rappresentato dalla soggettività nella definizione dei diversi criteri di ribaltamento.

La tabella che segue riporta il margine complessivo suddiviso per ciascun Centro di Attività riscontrato nell'esercizio 2013.

CONTO ECONOMICO 2013 PER C.D.A. PER CENTRO DI ATTIVITÀ	R.S.A.	ALLOGGI PROTETTI	CENTRO DIURNO	SERVIZIO PASTI	HOUSING SOCIALE	CENTRO AIUTO ANZIANI	TOTALE
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.252.458,94	227.847,45	412.876,94	427.472,75	254.884,58	29.502,58	15.605.043,25
COSTO DELLA PRODUZIONE	-14.256.642,01	-231.372,66	-405.360,31	-443.130,48	-233.096,78	-33.696,79	-15.603.299,12
RISULTATO DELLA GESTIONE	-4.183,16	-3.525,21	7.516,63	-15.657,73	21.787,80	-4.194,21	1.744,13
PROVENTI FINANZIARI	31.577,96	506,10	950,23	826,28	568,07	-	34.428,64
ONERI FINANZIARI	-15,35	-1.028,60	-0,46	-0,40	-317,02	-	-1.361,83
RISULTATO DELLA GESTIONE FIN.	31.562,61	-522,50	949,77	825,88	251,05	-	33.066,81
PROVENTI STRAORDINARI	25.963,30	716,31	654,77	1.107,37	1.914,19	-	30.355,94
ONERI STRAORDINARI	-33.898,10	-475,70	-893,16	-824,81	-3.667,06	-	-39.758,83
RISULTATO DELLA GESTIONE STR.	-7.934,80	240,61	-238,39	282,56	-1.752,87	-	-9.402,89
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.444,65	-3.807,10	8.228,01	-14.549,29	20.285,98	-4.194,21	25.408,05
IMPOSTE SUL REDDITO	-1.522,00	-	-	-	-23.436,00	-	-24.958,00
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	17.922,65	-3.807,10	8.228,01	-14.549,29	-3.150,02	-4.194,21	450,05

5 Obiettivi di miglioramento

Indirizzi per la gestione 2014	82
Collaborazione con altre APSP e U.P.I.P.A.	83
Diversificazione dell'offerta in ambito socio-assistenziale e socio sanitario	84
Qualificazione dei servizi alla persona e dei processi assistenziali	86
Altri indirizzi gestionali	88
Piano di investimenti sugli immobili	89





Indirizzi per la gestione 2014

Le nuove R.S.A.

Si prevede la dismissione della struttura di Via Vannetti, 6 e il trasferimento dei residenti in due nuove R.S.A. programmate dal Comune di Rovereto in piazzale De Francesco e in via Ronchi (area ex Master Tools). Il Comune di Rovereto ha già appaltato la costruzione della R.S.A. di piazzale De Francesco, che avrà 80 posti letto. Per quanto concerne la R.S.A. di via Ronchi, la Provincia ha concesso al Comune un contributo in conto capitale per l'acquisto dell'area di sedime della R.S.A..

Interventi sulla R.S.A. di via Vannetti

Lavori di ristrutturazione

Si prevede che nel corso del 2014 siano programmati dal Comune di Rovereto i lavori di ristrutturazione del 1° e del 3° piano dell'edificio ex appartamento, da destinare rispettivamente a nucleo assistenziale NAMIR e Casa di soggiorno.

Riqualificazione energetica

Sarà valutata dall'Azienda l'opportunità di installare un impianto fotovoltaico da posizionare sulle terrazze dell'edificio sede della R.S.A. di via Vannetti, 6 al fine di riqualificare lo stesso sul piano energetico.

Collaborazione con altre APSP e con U.P.I.P.A.

Gestione associata di gare per l'affidamento di forniture e servizi

La Vannetti ha stipulato una convenzione con l'APSP Margherita Grazioli di Trento per la gestione associata di gare. Nel 2014 sarà ultimata una gara europea per l'affidamento del servizio di pulizie e sanificazione ambientale.

Gestione associata del servizio dietetico

Nel 2013 è stata stipulata una convenzione con le APSP Residenza Valle dei laghi di Cavedine e Residenza Molino di Dro per la gestione associata del servizio dietetico assicurato attraverso il distacco parziale della dietista alle dipendenze della Vannetti. La convenzione avrà termine il 28 febbraio 2014. Il servizio ha dato buoni risultati e si prevede di rinnovare la convenzione nel 2014.

Assistenza tecnica a UPIPA per la realizzazione del progetto di sistema Smart Target e la costituzione di un osservatorio di sistema

Nel 2011 e 2012 la Vannetti realizzò in collaborazione con le APSP di Pergine, Folgaria e Ledro un progetto per lo sviluppo di un sistema di controllo di gestione e controllo strategico comune, nell'ambito dei progetti per la razionalizzazione dei servizi delle R.S.A.. Il modello di analisi comparata dei dati economici e gestionali delle APSP che fu sviluppato in quell'occasione, con l'assistenza tecnica del prof. Andrea Francesconi dell'Università di Trento e della Bocconi di Milano, ha costituito il riferimento per lo sviluppo da parte dell'UPIPA del progetto di sistema Smart Target. Per la realizzazione del progetto nel 2013 l'UPIPA ha stipulato una convenzione con la Vannetti e si è avvalsa dell'assistenza tecnica del funzionario esperto del servizio ragioneria messo a disposizione di quest'ultima. L'Upipa è interessata a proseguire la collaborazione con la Vannetti anche nel 2014 e a continuare ad avvalersi della competenza esperta finora messa a disposizione, con la prospettiva di costituire un osservatorio di sistema in grado di replicare le analisi condotte, produrre serie storiche di dati e realizzare analisi comparate di approfondimento.

Affidamento del servizio qualità e formazione all'UPIPA

L'UPIPA offre da anni ad alcuni suoi soci e presso le sedi di questi ultimi il servizio di qualità e formazione, ovvero ne cura il sistema qualità secondo le norme sull'accreditamento istituzionale e il servizio interno di formazione. Nel 2013 l'Azienda ha affidato ad UPIPA questo servizio, con risultati positivi, e perciò il contratto sarà rinnovato.



Centro di servizi per anziani nella R.S.A. di Borgo Sacco

La Vannetti ha già presentato alla Comunità della Vallagarina domanda di affidamento in gestione di un nuovo Centro di servizi per anziani, già individuato e allestito nell'edificio della R.S.A. di Borgo Sacco e rientrante nella programmazione sociale formalizzata con il Piano sociale della Comunità della Vallagarina 2012-2013. Dovrà essere verificata nel corso del 2014 la sussistenza delle condizioni per l'affidamento del servizio.

Centro Aiuto Anziani

Il Comune di Rovereto, in attuazione del proprio Piano di sviluppo del capitale e della coesione sociale, intende affidare alla Vannetti lo sviluppo nel biennio 2014-2015 del programma di sviluppo di comunità "Centro Aiuto Anziani", avviato positivamente nel 2012 nelle comunità di Borgo Sacco e S. Giorgio. Nel biennio 2014-2015 il processo, finalizzato al potenziamento delle reti informali tra persone anziane e intergenerazionali, intese come leve di inclusione sociale e di valorizzazione di risorse personali e comunitarie per il mutuo aiuto nel quotidiano, sarà sviluppato anche nella circoscrizione del Centro storico, che presenta una elevata densità demografica di persone anziane. Il progetto sarà cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto nell'ambito del "Fondo per l'Emergenza e il Disagio Sociale a sostegno di proposte attivate da enti volte allo sviluppo di progetti di solidarietà sociale".

Rovereto Cura

Nel 2013 la Vannetti ha progettato, in collaborazione con la Cooperativa sociale La Casa di Rovereto, un programma integrato di servizi assistenziali domiciliari e semiresidenziali privati integrativi dei servizi pubblici, a libero accesso, diretti alla persona anziana, ai familiari con ruolo di caregiver e alle assistenti private, atti a favorire una buona permanenza delle persone anziane a domicilio. Nel 2014 l'offerta, alla quale l'Azienda partecipa con i propri servizi di Centro diurno per anziani e di accoglienza temporanea in R.S.A., potrà essere sviluppata e presentata alla comunità. Se matureranno le condizioni "Rovereto Cura" potrà costituirsi come sperimentazione per un impiego documentato dell'assegno provinciale di cura previsto per le persone non autosufficienti, nell'ambito delle politiche di promozione di una offerta privata di servizi alla persona integrativi dei servizi pubblici, basata su logiche d'azione non profit.



Qualificazione dei servizi alla persona e dei processi assistenziali



Gli indirizzi per la qualificazione dei servizi e dei processi assistenziali che caratterizzeranno nell'esercizio 2014 l'azione amministrativa e gestionale degli organi amministrativi aziendali e dei dirigenti sono riassunti nei seguenti punti.

1. Aggiornare la Carta dei servizi delle R.S.A., aggiornare il Regolamento interno e il Regolamento sanitario delle R.S.A..
2. Consolidare il modello assistenziale e le competenze distintive del Nucleo per residenti con demenza e disturbo comportamentale della R.S.A. di via Vannetti, con la supervisione metodologica di un esperto.
3. Consolidare il modello assistenziale e le competenze distintive del Nucleo per residenti ad elevato fabbisogno sanitario e dei residenti con disturbi dello stato di coscienza in regime assistenziale NAMIR della R.S.A. di via Vannetti, con la supervisione di esperti della Casa dei risvegli di Bologna.
4. Consolidare l'assetto organizzativo per la gestione dell'assistenza notturna nelle R.S.A. sperimentato e introdotto nel 2013.
5. Consolidare la gestione del nuovo processo farmaco sicuro introdotto nel 2013 e basato sul riconfezionamento automatizzato in dose unica delle compresse.
6. Consolidare la cultura dell'accompagnamento del morente, la gestione assistenziale nella fase terminale, la gestione del decesso e il congedo dell'ospite deceduto sperimentate nella R.S.A. di Borgo Sacco.
7. Consolidare l'uso sistematico della cartella sanitaria digitale a supporto dei processi assistenziali e dell'integrazione tra operatori e avviare l'uso del sistema informativo a fini di controllo e rendicontazione di output e di outcome assistenziale.
8. Potenziare l'utilizzo di report di controllo di gestione atti a supportare la gestione operativa dell'assistenza, l'analisi dei carichi assistenziali, la corretta assegnazione delle risorse umane, il controllo dei piani di attività.
9. Realizzare un progetto con cui qualificare l'utilizzo degli spazi e la gestione sociale dell'atrio della R.S.A. di via Vannetti, migliorando la capacità degli operatori di gestire i contesti relazionali e le attività sociali e di vicariare il servizio di portineria nei momenti in cui non è attivo.

**Sviluppo delle
competenze
degli operatori**

Nel 2014 è programmata la realizzazione di una ricerca sul benessere organizzativo basata sulla somministrazione di un questionario a tutti i dipendenti della Vannetti, in collaborazione con una tirocinante psicologa del lavoro e con la Facoltà di Scienze cognitive di Rovereto. Saranno esplorate dimensioni concernenti il benessere organizzativo, lo stress, la sicurezza, il clima organizzativo, la domanda formativa.

**Sviluppo delle relazioni
con i familiari,
i volontari,
le assistenti private**

Nel corso del 2014 sarà aggiornato il Regolamento aziendale concernente la rappresentanza degli utenti e i rapporti consultivi e concertativi tra rappresentanti e vertici della Vanetti. Proseguirà durante l'esercizio l'impegno della Vannetti a promuovere e valorizzare il volontariato nelle sue diverse forme. Di concerto con i rappresentanti degli utenti sarà elaborato un progetto per valorizzare e qualificare l'apporto all'assistenza assicurato dalle assistenti private ingaggiate direttamente dalle famiglie.



Altri indirizzi gestionali



1. Lavoro socialmente utile

L'Azienda proseguirà nel 2014 nel suo impegno di valorizzazione del lavoro socialmente utile reso in forme diverse: l'intervento 19 previsto dal Piano provinciale di politica del lavoro nei servizi di animazione e nella manutenzione del verde, il cosiddetto Progetto per servizi ausiliari amministrativi e di trasporto, i condannati per reati concernenti il codice della strada nell'ambito della vigente Convenzione con il Tribunale di Rovereto. Nei periodi nei quali non è attivo l'intervento 19 il Direttore è autorizzato ad attivare un servizio alternativo con le risorse stanziare dal budget.

2. Collaborazione nell'ambito di progetti sociali a favore di persone con difficoltà o con disabilità

L'Azienda mantiene la propria disponibilità ad accogliere in forme diverse, nei propri servizi di supporto, persone che presentano difficoltà o con disabilità, in collaborazione con i servizi sociali.

3. Protocollo informatico e gestione documentale P.I.TRE.

L'Azienda si è candidata per la sperimentazione del sistema P.I.TRE. già in uso in larga parte delle pubbliche amministrazioni trentine ma non ancora introdotto nelle APSP. Anche nella prospettiva del passaggio al P.I.TRE. ha collaborato con la Soprintendenza provinciale dei beni archivistici per l'aggiornamento del Titolare di classificazione e del Massimario di scarto che sarà introdotto dalla Provincia per tutte le APSP provinciali. I tempi d'introduzione del sistema P.I.TRE. nelle APSP saranno stabiliti dalla Provincia.

Piano di investimenti sugli immobili



Alloggi di housing sociale di via Lungo Leno Sinistro, 20, via Livenza, 28-30-34 e via Valbusa Grande, 13-21

Nel corso del 2014 si prevede l'affidamento e l'avvio dei lavori di risanamento di 31 alloggi destinati ai servizi di housing sociale per i quali la Provincia ha concesso contributi in conto capitale e in conto interesse; in particolare, detti interventi riguardano i 16 alloggi dell'edificio di via Lungo Leno Sinistro civico 20, 7 alloggi di via Livenza e 8 alloggi dell'edificio di via Valbusa Grande, 13-21

Ristrutturazione edificio di via della Terra, 45 da destinare a Centro di servizi e alloggi protetti per anziani

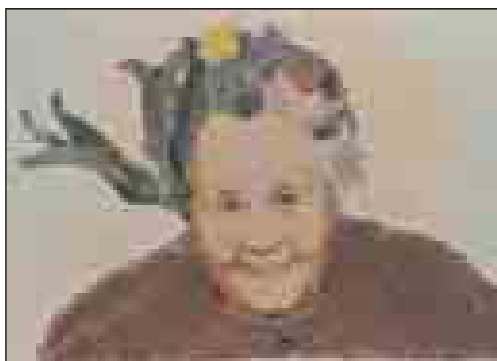
Con determinazione n. 456 di data 4/10/2013 la Provincia ha concesso all'Azienda un contributo di Euro 2.198.310,00 in conto capitale, importo pari al 100% del costo complessivo preventivato per i lavori di risanamento conservativo e riqualificazione funzionale dell'edificio ubicato in via della Terra civico 45 a Rovereto, catastalmente individuato con le pp.edd. 388, 389 e 390 in C.C. Rovereto, da destinare a sede di centro servizi per anziani, alloggi protetti e spazi funzionali accessori.



Mostra di ritratti "Facce Toste"

ISTITUTO DELLE ARTI
"A. VITTORIA" di Trento

22 maggio - 6 giugno 2014
Sala Biblioteca dell'APSP "C. Vannetti"
via Vannetti n°6, Rovereto (TN)



INAUGURAZIONE:
giovedì 22 maggio ad ore 16.00
con la partecipazione di un quartetto d'archi

INGRESSO LIBERO

Quando facevo i
ritratti alla gente,
iniziavo dagli occhi...
Li studiavo per minuti
e minuti, li abbozzavo con
la matita e quello era
il segreto perché una
volta che voi
avete disegnato
gli occhi...
Succede che tutto
il resto viene da
sé, è come se tutti gli
altri pezzi
scivolassero
da soli intorno a quel
punto iniziale...

(A. Baricco - Oceano Mare)

Il nostro "centro storico" umano

Nei
loro sguardi
una perla: l'umanità

**Mostra fotografica di ritratti dei residenti
a cura di Paolo Longo**

RSA di Via Fedrigotti, 7 - Borgo Sacco, Rovereto

6 dicembre 2013 - 6 gennaio 2014

Inaugurazione 6 dicembre 2013 ad ore 16.00

ore 9.00 - 19.00

Ingresso libero



Circolo Fotografico L'Immagine

6 Arte in R.S.A.

Progetto "Facce Toste" 92

Mostra fotografica
di ritratti dei Residenti 94

**"Noi non vediamo
le cose come sono,
noi vediamo le cose
come noi siamo."**

(Anaïs Nin)



Progetto “Facce Toste”

Il progetto “Facce Toste” nasce dalla collaborazione tra l’Istituto delle Arti “A. Vittoria” di Trento e l’APSP “C. Vannetti” di Rovereto.

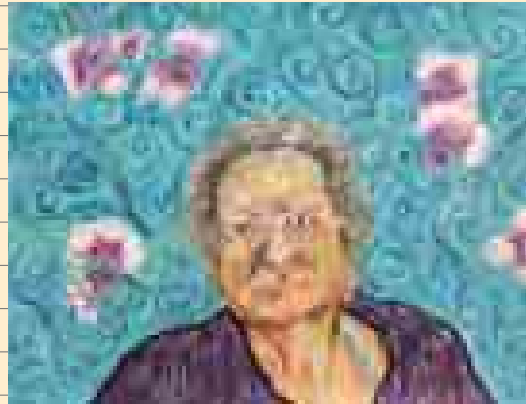
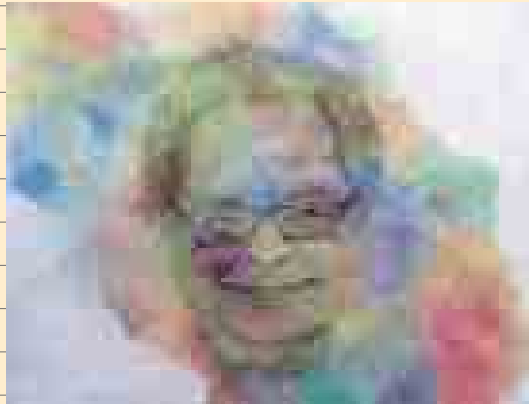
Con l’aiuto delle insegnanti Renata Mariotti e Rossanna Loccisano abbiamo organizzato una visita di incontro tra gli studenti della classe 2D ed alcuni residenti della R.S.A..

Generazioni diverse che si incontrano e creano qualcosa di artistico, perché quando gli occhi incrociano altri occhi, succede sempre qualcosa. Con la raccolta di fotografie, racconti ed esperienze, sono nati dei ritratti che seguono i principi di verosimiglianza e di interpretazione. In questo modo le immagini sono state rese vive attraverso particolari di vita descritti dai singoli residenti. Ritratti che attirano, intrigano, sorprendono.

“Facce toste” toste”, a sottolineare come gli ospiti che hanno prestato la loro immagine sono persone toste, che hanno combattuto, non necessariamente la Grande Guerra ma le battaglie del quotidiano, più che sufficienti a lasciare dei segni, quei segni che fanno del viso una mappa di emozioni.



Alcune opere della mostra



Mostra fotografica di ritratti dei Residenti di Paolo Longo

Cosa significa “centro storico” umano?

Come le nostre città si sviluppano intorno ad un centro storico e, senza di quello, mancherebbe loro un centro di gravità, così non dobbiamo dimenticare che gli anziani, pur con i loro acciacchi e i loro problemi, costituiscono il nucleo attorno a cui si sono sviluppate le attuali generazioni.

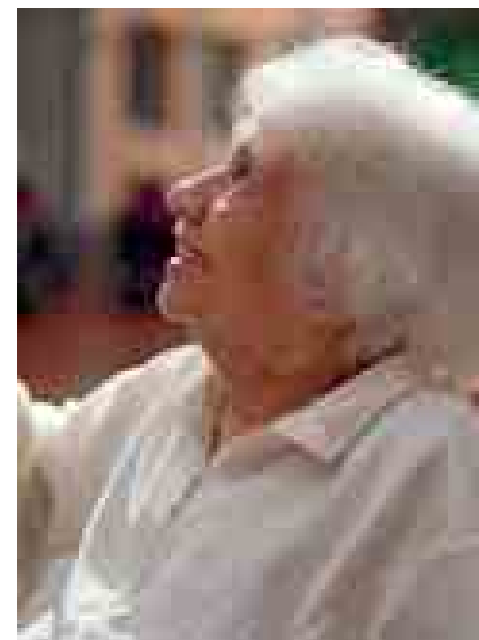
Il perché di un progetto

Per quattro anni un mio familiare è stato ospite di questa struttura. Nessuno vuole negare i problemi che esistono in questa fase della vita, tuttavia, senza retorica, è possibile cogliere dei momenti, degli sguardi, dei piccoli gesti che rivelano una grande autenticità che raramente abbiamo occasione di notare nel ritmo affannato della vita quotidiana.

Da qui è nata l'idea di fermare in ritratti questi sguardi dolcissimi che sbocciano quando si instaura un rapporto sincero con queste persone.

Modalità di ripresa

In genere questi sono ritratti non posati in quanto si cercava innanzitutto di cogliere una espressione rivelatrice di questa umanità nella più assoluta spontaneità, durante una conversazione o in occasione dello svolgimento delle attività programmate nella residenza. Ciò implicava una interessante osservazione delle espressioni e di quegli attimi irripetibili.



Nei loro sguardi una perla: l'umanità



Un grazie di cuore

Questa raccolta di ritratti vuole essere una testimonianza e un segno di riconoscenza, come familiare, nei confronti degli ospiti che costituiscono questa comunità e, in particolare, di tutto il personale che con impegno e calore umano permette loro, nei limiti del possibile, di affrontare questa impegnativa fase della vita con dignità e serenità.

Paolo Longo



Finito di stampare nel Dicembre 2014

